

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 728 del 12/09/2014

Proposta: DPC/2014/756 del 12/09/2014

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATE SI DALL'ULTIMA DECADE DEL MESE DI DICEMBRE 2013 AL 31 MARZO 2014 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. (OCDPC N. 174/2014). APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI, COMPRENDE LA DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI SFOLLATI.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 12/09/2014

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE IL DIRETTORE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 *"Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile"*;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 *"Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"*;

PREMESSO che:

- dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 il territorio delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'esondazione di corsi d'acqua e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie ed alle attività produttive;
- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;

- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014 è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino al 27 dicembre 2014 nei Comuni interessati della Regione Emilia-Romagna;
- la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 9.700.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 174 del 9 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2014, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che:

- ai sensi dell'art. 1 dell'OCDPC n. 174/2014 il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza medesima, un piano, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

- ai sensi dell'art. 3 dell'OCDPC n. 174/2014, agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014, nel limite massimo di Euro 9.700.000,00;
- in base all'art. 2, comma 1, dell'OCDPC n. 174/2014 il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Comuni, è autorizzato ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati;
- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 174/2014 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5824 intestata allo scrivente ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;

DATO ATTO che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio, dalla ricognizione degli interventi necessari effettuata con il supporto delle Province, dei Consorzi di Bonifica e dei Servizi Tecnici di Bacino della Regione Emilia-Romagna e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti anche in sede di tavoli istituzionali e tecnici appositamente convocati risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni ingentissimi provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità notevolmente superiore alla disponibilità finanziaria di Euro 9.700.000,00;
- pertanto, nel Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, predisposto dallo scrivente ai sensi dell'art. 1 dell'OCDPC n. 174/2014, a fronte degli interventi complessivamente necessari a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi in parola, sono stati individuati quelli urgenti e di somma urgenza aventi carattere di priorità (capitoli 4 e 5), ai cui oneri per un ammontare di Euro 8.818.000,00 si provvede a valere sulla somma complessiva di Euro 9.700.000,00, ed alla cui attuazione, rendicontazione e liquidazione si provvede ai sensi delle disposizioni procedurali specificate al capitolo 9 del medesimo Piano;
- a valere sulla somma di Euro 882.000,00, quota residua della somma complessiva di Euro 9.700.000,00, nel Piano in parola è previsto l'accantonamento della somma di Euro

432.000,00 destinata al finanziamento, ai sensi dell'art. 2 dell'OCDPC n. 174/2014, dei contributi a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che provvedono autonomamente alla propria sistemazione (cap. 6), della somma di Euro 400.000,00 destinata al finanziamento, ai sensi dell'art. 10 dell'OCDPC n. 174/2014, dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale delle pubbliche amministrazioni ivi richiamate e nei limiti ivi previsti (cap. 7, par. 7.1), nonché della somma di Euro 50.000,00 destinata al ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale adoperati nella fase di prima emergenza (cap. 7, par. 7.2);

RILEVATO che:

- gli interventi urgenti già eseguiti con finanziamenti regionali o degli Enti locali, che non trovano copertura finanziaria nelle risorse rese disponibili dall'OCDPC n. 174/2014, ammontano complessivamente a circa Euro 11.400.000,00;
- sono stati segnalati ulteriori interventi urgenti per un ammontare stimato di Euro 5.500.000,00 specificamente motivati dalla necessità di messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e dalla necessità di fronteggiare o evitare situazioni di pericolo o maggiore danno a persone e cose;
- da tale attività istruttoria risulta che per dare completa attuazione a quanto previsto alle lettere a), b) e c) del comma 3, dell'articolo 1 della citata OCDPC n. 174/2014, è opportuno un ulteriore stanziamento di 17 milioni di euro;

DATO ATTO che con nota dello scrivente:

- prot. n. PC. 9957 del 14 agosto 2014 è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il "*Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini*" *Deliberazione del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2014 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014*";

- prot. n. PC 10377 del 29 agosto 2014 sono state trasmesse al Capo del Dipartimento della protezione civile le schede tecniche descrittive dei singoli interventi previsti nel suddetto Piano, nonché le tabelle aggiornate dei capitoli 4 e 5 di tale Piano sostitutive di quelle riportate nel Piano trasmesso con la richiamata nota del 14 agosto 2014 in cui erano presenti alcuni errori di compilazione;

VISTA la nota prot. n. DPC/RIA/46189 del 10 settembre 2014, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di Euro 9.700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 174/2014 e per l'importo di Euro 10.373.218,00 a valere sulle risorse regionali e degli enti locali ed al contempo ha espresso la piena rispondenza degli interventi alle finalità di cui all'OCDPC n. 174/2014, precisando che per gli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi in parola, l'attinenza verrà accertata dal Commissario delegato;

DATO ATTO che sono state apportate ai capitoli 3, 6 e 9 del Piano degli interventi alcune modifiche e integrazioni rese necessarie sia per sopravvenute modifiche legislative sia per puntualizzare taluni termini procedurali;

RITENUTO di procedere, pertanto, all'approvazione del *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini"* *Deliberazione del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2014 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014"*;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini"*

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2014 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di evidenziare che al capitolo 6 del Piano di cui al precedente punto 1 è riportata la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche di cui trattasi;
3. di dare atto che i Comuni interessati, preposti all'istruttoria delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, provvedono in qualità di titolari del trattamento dei dati personali a fornire ai titolari di tali dati l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché, in quanto preposti alla concessione dei contributi agli aventi titolo, alla pubblicazione dei relativi atti ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna, evidenziando che il Piano degli interventi di cui al punto 1 per ragioni tecniche viene pubblicato solo sul sito internet di cui al successivo punto 5;
5. di pubblicare il presente atto ed il Piano degli interventi di cui al punto 1 nel portale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-tematiche/piani-di-messa-in-sicurezza/rischio>.

Mainetti Maurizio

**Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in
conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche
che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo
2014 hanno colpito il territorio delle province di
Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza,
Reggio-Emilia e Rimini**

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2014 di dichiarazione dello stato di
emergenza**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 174 del 9 luglio 2014**

Bologna, settembre 2014

Il Commissario Delegato
Dott. Maurizio Mainetti

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

Commissario delegato: Direttore dell'Agenda regionale di Protezione Civile Dott.
Maurizio Mainetti

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
SERVIZIO TECNICO BACINO DEGLI AFFLUENTI DEL PO
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
SERVIZIO TECNICO BACINO DI ROMAGNA

ARPA – AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E AMBIENTE

PROVINCE DI BOLOGNA, FORLI-CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA,
RIMINI

URBER – UNIONE REGIONALE BONIFICHE EMILIA-ROMAGNA

CONSORZI DI BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E DELLE UNIONI DI
COMUNI

INDICE

1	Premessa
2	Sintesi descrittiva degli eventi
2.1	Eventi ultima decade di dicembre 2013 -31 marzo 2014.....
2.1.1	Analisi Meteorologica
2.1.2	Principali effetti sul territorio
2.1.2.1	Criticità idrauliche
2.1.2.2	Ambito di bonifica
2.1.2.3	Frane
2.1.3	Interventi di Protezione Civile
3	Interventi di somma urgenza e urgenti attuati dalla Regione
4	Interventi di somma urgenza già realizzati o in corso.
5	Interventi urgenti
5.1	Interventi finanziati con risorse dell'Ordinanza.....
5.2	Interventi a compensazione
6	Contributo Autonoma Sistemazione CAS
6.1	Direttiva
6.2	Modulo di domanda di Contributo Autonoma Sistemazione.....
7	Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario e ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale.
7.1	Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario.....
7.2	Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale.....
8	Interventi non strutturali: raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza
9	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi
9.1	Disposizioni generali
9.2	Conferenza dei servizi
9.3	Termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi.....
9.4	Prezzari regionali
9.5	Spese generali e tecniche

9.6	Perizie di variante
9.7	Monitoraggio degli interventi
9.8	Modalità di erogazione dei finanziamenti.....
9.8.1	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti
9.9	Economie.....
9.10	Procedure di controllo.....
10	Quadro economico riepilogativo
11	Ulteriori necessità finanziarie per dare piena attuazione all'art. 1 dell'OCDPC 174/2014
12	Elenco dei comuni colpiti
13	Allegati
13.1	Allegato1: Mappa dei Comuni colpiti.....
13.2	Allegato 2: Tabella interventi di somma urgenza e urgenti finanziati con risorse degli Enti Locali
13.3	Allegato 3: Tabella ulteriori interventi urgenti richiesti dagli Enti Locali

1 Premessa

La Regione Emilia-Romagna è stata interessata nell'ultima stagione autunnale – invernale e per il secondo anno consecutivo, da eventi meteorologici molto intensi che hanno colpito tutto il territorio regionale. Il carattere eccezionale delle precipitazioni è testimoniato dai valori di pioggia registrati nel periodo che, nella zona di crinale sono stati ben 8 volte superiori rispetto ai valori medi del periodo, mentre nelle zone collinari e di pianura si sono verificati eccessi di pioggia 3 volte superiori alla media climatologica.

Le piogge, unitamente alle temperature molto elevate che hanno caratterizzato parte del periodo, hanno favorito anche lo scioglimento delle nevi accumulate nel crinale appenninico. Questo ha determinato piene rilevanti su tutti i corsi d'acqua regionali in alcuni dei quali le soglie di preallarme e allarme sono state ripetutamente superate in tempi ravvicinati, tantoché nei tratti vallivi dei corsi d'acqua i livelli idrometrici si sono attestati più volte ai massimi storici.

Contestualmente nei versanti delle aree collinari e montane si sono verificati numerosissimi dissesti che hanno interessato abitati, attività produttive e infrastrutture di servizi pubblici essenziali.

L'impatto prodotto dagli eventi è stato severissimo ed ha interessato oltre 180 comuni dai quali sono pervenuti n. 1931 segnalazioni. Il quadro dei danni che si è verificato ed è descritto in dettaglio nei successivi capitoli, si somma ad una situazione già gravemente compromessa dagli eventi degli anni precedenti, i cui effetti non erano e non sono tutt'ora completamente risolti e sul quale era stato possibile solo un intervento parziale da parte degli Enti. Per completezza si evidenzia che attraverso la ricognizione sul patrimonio pubblico e privato e sulle attività economiche e produttive effettuata ai sensi dell'Ordinanza 130/2013 è stato stimato un fabbisogno complessivo di 295 milioni di euro.

In data 14 marzo 2014, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, ha inoltrato, al Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e al Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per l'intero territorio della regione; nella stessa nota è stato quantificato in circa 20 milioni di euro il fabbisogno finanziario per la realizzazione di interventi di somma urgenza a salvaguardia della sicurezza dei cittadini e per il ripristino dei servizi pubblici essenziali e in ulteriori 90 milioni di euro il fabbisogno per interventi di ripristino per la mitigazione del rischio residuo.

Nei mesi successivi da aprile a luglio 2014 il territorio regionale è stato interessato da una serie di eventi meteorologici estremi, ancorché localizzati, che hanno ulteriormente aggravato un quadro di danneggiamento di centri abitati, infrastrutture pubbliche e attività produttive che la Giunta regionale e le Amministrazioni locali stanno fronteggiando con grande difficoltà in assenza di risorse statali.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi in parola, stanziando complessivi 9,7 milioni di euro a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali.

Il 9 luglio 2014 il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli ha emanato l'ordinanza n. 174: "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini.*" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 17 luglio 2014 che nomina il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Commissario delegato per l'emergenza.

Ai sensi dell'art.1 comma 3 dell'Ordinanza, è compito del Commissario delegato predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso del lavoro del tavolo tecnico-istituzionale convocato dall'Assessore regionale alla Protezione Civile, Difesa del Suolo e della Costa, con il supporto dei Servizi tecnici regionali, delle Province e dei Consorzi di Bonifica.

Lo schema di Piano è stato presentato in data 13 agosto 2014 alla riunione del Tavolo istituzionale regionale coordinato dall'Assessore regionale alla Protezione Civile, e composto dai Presidenti delle Province o loro delegati e dai rappresentanti di URBER, UNCEM e dell'ANCI.

I Presidenti delle Province, gli Assessori provinciali o loro delegati, hanno rappresentato le esigenze finanziarie per interventi di somma urgenza pari a circa 26 milioni di euro, e quindi di gran lunga superiori alle effettive disponibilità, chiedendo l'impegno della Regione e del Governo per l'attivazione di tutti gli interventi necessari al ripristino delle normali condizioni di vita.

Il Tavolo istituzionale ha comunque preso atto della proposta di Piano presentata e delle priorità in esso indicate.

Per la individuazione delle priorità il Commissario ha tenuto conto delle assegnazioni finanziarie previste dalla OCDPC n. 174/2014, pari a 9,7 milioni di euro.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano il Commissario sta raccogliendo, ad integrazione delle segnalazioni già agli atti dell'Agenzia, con il supporto delle Province e delle strutture tecniche regionali, schede descrittive contenenti: il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza firmate dal responsabile legale dell'ente attuatore.

Nel Piano sono descritti anche gli interventi realizzati dagli Enti Locali, dalle strutture tecniche regionali e dai Consorzi di bonifica con il concorso finanziario della Regione Emilia-Romagna o con risorse degli Enti Locali stessi. Si tratta di risorse aggiuntive già autorizzate, pari a circa 11 milioni e 400 mila euro, il cui dettaglio è descritto al Capitolo 3 e all'allegato 2 del presente piano.

2 Sintesi descrittiva degli eventi

2.1 Eventi ultima decade di dicembre 2013 -31 marzo 2014.

2.1.1 Analisi Meteorologica

Il territorio della Regione Emilia-Romagna a partire dal 25 - 26 Dicembre è stato interessato da precipitazioni persistenti che hanno provocato significative e ripetute piene e frane praticamente senza soluzione di continuità fino a fine Marzo.

Il periodo tra il 25 Dicembre 2013 e il 22 Febbraio 2014 è stato caratterizzato da intermittenti e frequenti flussi perturbati di provenienza prevalente da SO, che hanno colpito principalmente il settore centro occidentale della Regione, rilasciando, come accade in queste configurazioni meteo, notevoli quantitativi di precipitazioni e dando luogo ad un bimestre Gennaio - Febbraio tra i più piovosi di sempre. Sulla fascia appenninica prossima al crinale, dal bolognese al piacentino, sono stati superati i 1500 mm.

Il settore orientale, pur coinvolto nelle precipitazioni di Gennaio e Febbraio lungo la fascia del crinale, è stato interessato in modo più intenso solo alla fine del periodo. In particolare nei giorni 4 e 5 Marzo, a seguito di un flusso perturbato con venti prevalenti dai quadranti Est, sono state rilasciate abbondanti precipitazioni su gran parte della fascia collinare e montana con cumulate significative (anche oltre i 120 mm in 2 giorni) dal bolognese al forlivese.

I periodi di maggiore intensità di precipitazioni sono stati 25 e 26 Dicembre, 2-5 Gennaio, 16-19 Gennaio, 29 Gennaio - 11 Febbraio, 19-22 Febbraio, 4-5 Marzo.

Le massime anomalie di precipitazione si sono verificate nelle zone di media collina della parte occidentale della Regione, dove il quantitativo di pioggia è stato superiore al doppio rispetto alla media climatologica, sino a raggiungere diffusamente quantitativi pari a 3 volte su estese aree del crinale appenninico e delle Province di Piacenza e Parma. Per tutto il periodo le temperature si sono mantenute più elevate della norma, determinando la prevalenza di pioggia, con caratteristiche simili a quella autunnale, anche in alta quota, e la fusione in breve tempo dello strato di neve occasionalmente accumulato al suolo.

2.1.2 Principali effetti sul territorio

A seguito degli eventi meteorologici descritti il reticolo idrografico principale e minore del territorio montano ha subito diverse criticità. Si sono inoltre attivati e/o riattivati numerosi dissesti di versante. Dall'attività di ricognizione è emerso un esteso quadro di danneggiamenti, sia dal punto di vista idraulico che idrogeologico, e di situazioni di imminente pericolo per la popolazione, con criticità che hanno interessato centri, nuclei abitati, singoli edifici e situazioni di isolamento (o rischio di isolamento) di diverse località.

Sono pervenute **1.931** segnalazioni di danno (877 frane, 525 idrauliche, 3 costa, 387 Strade Provinciali, 132 infrastrutture di servizio, 7 altro) a centri abitati, edifici, viabilità provinciali e comunali, infrastrutture di servizio, opere di difesa e di regimazione idraulica e attraversamenti nonché danni da mareggiata alla spiaggia emersa e alle infrastrutture turistico-ricettive e viarie.

Nella seguente tabella sono riepilogate le segnalazioni per provincia.

Province	Totale n. segnalazioni	di cui frane	di cui idraulica	di cui costa	di cui altro	SP	infrastrutture servizio
PC	282	121	51	0	0	95	15
PR	731	324	209	0	0	110	88
RE	239	125	50	0	0	58	6
MO	173	75	86	0	0	11	1
BO	261	109	62	0	0	73	17
FE	77	0	52	2	6	17	0
RA	11	8	3	0	0	0	0
FC	84	65	4	1	0	9	5
RN	72	50	7	0	1	14	0
MN*	1		1				
	1931	877	525	3	7	387	132

*Si tratta di danni alle sponde del Canale Emissario in comune di Moglia (MN) che garantisce lo scolo delle acque provenienti dal comprensorio situato nella Regione Emilia – Romagna.

2.1.2.1 Criticità idrauliche

Gli eventi descritti hanno comportato nel territorio di pianura un'estesa criticità idraulica sia alla rete principale e secondaria, sia al reticolo artificiale di bonifica. Molteplici danni hanno interessato anche le opere idrauliche di bonifica montana nel reticolo minore.

A partire dal 26 dicembre 2013 si sono osservati su tutti i corsi d'acqua regionali (i bacini idrografici maggiormente colpiti sono stati Reno, Secchia, Panaro ed Enza) 5 eventi di piena che si sono succeduti con periodicità di circa 10 giorni ed hanno superato la soglia di allerta 2 alla chiusura dei bacini montani, raggiungendo talvolta in pianura livelli prossimi ai massimi storici. Nella tabella di seguito sono riportati i fenomeni più significativi, che hanno causato nei tratti montani erosioni spondali, rottura di briglie e opere idrauliche, nonché danni alle strutture dei ponti con conseguente chiusura al transito. Nei tratti di pianura si sono verificati numerosi cedimenti di argini ed allagamenti delle aree golenali. Sui fiumi Reno, Panaro, Secchia ed Enza sono stati chiusi al traffico i ponti stradali dei tratti vallivi; chiuse anche strade provinciali e comunali.

EVENTI DI PIENA	PO	ENZA	SECCHIA	PANARO	SAMOGGIA	RENO	SETTA	QUADERNA	SILLARO	SANTERNO	SENO	LAMONE	BEVANO	MONTONE
26-28 dicembre 2013	1	1				1								
05-07 gennaio 2014		1		1		1								
14-gen		1												
18-23 gen		1	1	1		1								
30 genn-04 feb				1	1	1	1			1	1			
09-12 feb		1	1	1		1				1	1			
04-07 marzo		1	1	1	1	1		1	1		1	1	1	1
TOT_Eventi	1	6	3	5	2	6	1	1	1	2	3	1	1	1

Numerose criticità hanno riguardato il sistema viario, a diverso grado di importanza, e abitazioni con conseguente disagio per la popolazione.

A titolo di esempio vengono di seguito indicate, per ogni provincia, alcune delle principali criticità che hanno avuto un maggiore impatto sia in termini di entità del danno sia di disagio subito.

In Provincia di Piacenza erosioni spondali hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, danneggiando opere di difesa e creando aggravamenti di situazioni già esistenti a seguito delle piene del 2012 e del 2013.

Le piene del fiume Trebbia hanno aggravato due erosioni spondali in località Marsaglia nel Comune di Corte Brugnatella, nel comune di Bobbio in località Dego e tra il ponte di S.Martino e il ponte Gobbo, in loc. Cà Teresa in Comune di Travo, a valle della SS 45 in Comune di Coli, in Comune di Rivergaro.

L'erosione spondale del torrente Nure ha interessato l'abitato di Bussini, la strada provinciale di Morfasso in comune di Bettola, le difese spondali nel Comune di Farini in località Farini, Bocchie e Crocelobbia e nel comune di Vigolzone.

L'erosione spondale dei Torrenti Chiavenna e Chero ha interessato varie località e provocato erosioni dei corpi stradali provinciali nei Comuni di Cadeo, Carpaneto e Lugagnano.

Dissesti, cedimenti delle sponde e delle arginature, danni a canali scolo e manufatti di regimazione acque si sono verificati in Comune di Caorso ad opera del torrente Riglio, ed in Comune di Castel san Giovanni ad opera dei torrenti Carona, Lora, Boriacco.

Le piene del torrente Arda hanno causato erosioni spondali in località San Felice di Castel Arquato e interessato l'acquedotto in Comune di Vernasca, e danni alle opere idrauliche ed erosione spondale in località Pianella in Comune di Lugagnano, località Bardetti in Comune di Morfasso.

I torrenti Tidone e Tidoncello hanno creato danni alle opere di difesa spondale, alle infrastrutture, determinando rischio per l'abitato in località Case Roveda in Comune di Nibbiano, erosione al piede dei versanti con coinvolgimento di viabilità pubblica e servizi a rete, allagamenti con possibile coinvolgimento degli abitati rurali tra Pianello, Nibbiano e Agazzano.

In Provincia di Parma le piene dei fiumi Taro e Parma e dei rii e torrenti minori hanno causato fenomeni di erosione spondale e danni alle opere di difesa idraulica e di versante, in diversi comuni (Albareto, Borgo Val di Taro, Compiano, Langhirano, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma).

Nel comune di Sissa Trecasali, l'azione erosiva delle piene del fiume Taro ha generato importanti cedimenti sulla pila in destra idraulica del ponte di Gramignazzo sulla strada provinciale SP 33, per la quale è stata emessa ordinanza di chiusura al traffico in corrispondenza del ponte.

Lungo il torrente Manubiola, affluente del fiume Taro, si sono verificate erosioni spondali in diversi tratti, una delle quali ha causato il cedimento della carreggiata della strada provinciale SP 19 in località Ghiare di Berceto.

Durante le piene di gennaio e febbraio 2014 si sono accentuati fenomeni di erosione spondale del fiume Parma aggravando situazioni già compromesse. In particolare in comune di Lesignano l'erosione spondale ha danneggiato il muro di difesa della frana di Stadirano e la strada comunale e i servizi di rete nonché danni all'abitato in località Case Sorgenti.

L'azione erosiva del torrente Ghiara ha danneggiato opere idrauliche nell'alveo a monte del centro dell'abitato di Salsomaggiore Terme.

Il torrente Baganza ha provocato danni alle difese spondali in Comune di Compiano, di Felino e di Sala Baganza.

Il torrente Termina ha provocato cedimenti spondali, parziale intasamento delle sezioni di deflusso a monte e a valle del capoluogo di Traversetolo ed erosione spondale in località Stombellino.

In Provincia di Reggio Emilia le piene dei fiumi Enza e Secchia hanno creato diffuse criticità in diversi comuni (Baiso, Canossa, Carpineti, Castellarano, Villa Minozzo, Ramiseto, Vetto).

Nel comune di Canossa si è verificato un crollo della scogliera a protezione dell'area sportiva ricreativa di Ciano d'Enza e l'erosione al piede della sponda in destra idraulica del fiume Enza ha causato il rischio di cedimento di un tratto della SP 513. L'erosione del fiume Enza in comune di Montechiarugolo (PR), sponda sinistra in corrispondenza della Cassa di Espansione, ha asportato completamente la strada raggiungendo il piede dell'argine di cassa. Le piene del torrente Lonza, affluente del fiume Enza, hanno causato danni al sistema di regimazione idraulica a protezione dell'abitato di Ramiseto ed erosioni spondali in diversi tratti con interessamento della viabilità e aree pubbliche.

In sinistra idraulica del Fiume Secchia, località Gavia comune di Baiso, l'erosione spondale in corrispondenza della confluenza del Torrente Dolo ha coinvolto le pile del viadotto della SP 486/R e interessato la viabilità pubblica di accesso al fiume. Nel bacino del fiume Secchia, lungo la fascia pedecollinare della zona orientale della provincia di Reggio Emilia, si sono verificati rigurgiti e/o occlusioni di manufatti con locali esondazioni su aree private che hanno coinvolto in alcuni casi fabbricati ed infrastrutture civili.

Il torrente Secchiello in comune di Villa Minozzo ha causato un crollo del muro di sponda sinistra; la fondazione della strada provinciale sovrastante è stata parzialmente erosa e sifonata.

Lungo il Torrente Dolo in località Gova e Civago si sono registrati danni a di briglie e muri in corrispondenza degli abitati. Lungo gli affluenti ed i rii minori si sono verificate diffuse frane sulle sponde boscate, con trasporto di grandi quantità di piante, diffusi danneggiamenti alle opere idrauliche presenti, in alcuni casi occlusione di

attraversamenti con creazione di piccoli invasi e esondazione in corrispondenza di fabbricati civili.

Il Torrente Tresinaro tra Scandiano e Rubiera in un tratto d'alveo ha asportato completamente l'arginatura e creato danni ad una area privata ed alle relative infrastrutture. In seguito a crollo di piante presenti sulle sponde e in corrispondenza di attraversamenti stradali si sono create zone notevolmente sovralluvionate con divagazioni dell'alveo che hanno causato locali erosioni spondali.

Nella provincia di Modena si sono verificati numerosi danni alle opere idrauliche specie nei tratti montani dei fiumi Secchie e Panaro e nei torrenti e affluenti minori; sono stati interessati da problemi di natura idraulica più di 20 comuni, sia in fascia montana che collinare e di pianura (San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Marano sul Panaro, Formigine, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Maranello, Spilamberto San Cesario).

Le piene del torrente Scoltenna hanno danneggiato le opere in diversi tratti di difesa spondale, nei comuni di Fiumalbo, Lama Mocogno, Pavullo, Riolunato, Sestola. Nel comune di Pavullo, tra le località di Renno e Olina, l'erosione spondale ha interessato la sede stradale e l'opera di difesa; in località Mulino del Lughetto un nuovo fronte di erosione ha causato il franamento dell'argine con rischio di interruzione stradale.

Le piene del Torrente Dragone in comune di Frassinoro hanno prodotto il collasso di importanti opere di difesa spondale, ponendo a forte rischio la viabilità comunale in sinistra idraulica e l'abitato di Piandelagotti (abitato da consolidare ex legge 445/1908) danni alla funzionalità dei manufatti idraulici anche in comune di Palagano.

Il torrente Rio Ghiaia ha esondato tra le località Cà Marchino e Mulinetto allagando la strada vicinale ad uso pubblico via Buzzeda e causando l'isolamento temporaneo di alcune abitazioni. Il torrente Dolo ha compromesso la funzionalità di manufatti idraulici in Comune di Montefiorino; lo straripamento di molti fossi e rii affluenti del torrente Dolo ha causato danni e allagamenti alla viabilità nel territorio del comune di Montefiorino.

In comune di Palagano l'11 febbraio 2014 si è verificata l'occlusione del fosso tombato (via Santo Stefano) che ha creato una voragine di 2,5 m di diametro per 6 m di profondità, la presenza a valle di un'abitazione a rischio ha comportato l'evacuazione temporanea di 5 persone. Il comune è intervenuto per la realizzazione di un pozzetto a valle.

Nella provincia di Bologna si è registrata un'estesa criticità idraulica: il fiume Reno e suoi affluenti (Samoggia, Setta, Savena, Sillaro, Santerno, Senio), nonché il reticolo idrografico minore (Lavino, Sambro, Ravone, Zena e Quaderna), sono stati interessati da piene che hanno generato numerosi danni nei tratti idraulici montani, collinari e di pianura, con l'interessamento di più di 30 Comuni.

Numerose le erosioni spondali con danneggiamento delle opere di difesa sia nei corsi d'acqua principali che nel reticolo idrografico minore, e conseguente rischio per i nuclei abitati.

Per il fiume Reno e suoi affluenti le criticità idrauliche sono ascrivibili principalmente a fontanazzi, sifonamenti e cedimenti di rilevati arginali, con conseguenti esondazioni e compromissione di rilevati stradali adiacenti (sia strade comunali che provinciali), con preclusione al transito e casi di isolamento. Nel tratto vallivo del fiume in corrispondenza di diversi ponti si sono accumulate grandi quantità di materiale legnoso, che hanno ostruito il normale deflusso delle acque favorendo esondazioni a monte e potenziando fenomeni di erosione a valle (ponte di Santa Maria Codifiume Comune di Molinella - BO e ponte della Bastia località Lavezzola - RA).

L'erosione del Torrente Samoggia, in Comune di Valsamoggia, ha interessato strade, infrastrutture ed edifici. Diverse erosioni spondali si sono verificate nel tratto tra Savigno e Bazzano; una, in corrispondenza del centro abitato di Savigno, tra la località Molino Zanna e la zona del depuratore, ha compromesso le opere di salvaguardia realizzate nell'ultimo decennio.

Il Torrente Quaderna ha rotto l'argine nel bolognese nei pressi di Medicina, tra le località Fiorentina, Massarolo e S. Antonio; l'acqua fuoriuscita ha danneggiato aziende agricole ed è arrivata a ridosso delle case abitate, confluendo poi nel sistema delle "acque basse" del Consorzio della Bonifica Renana.

2.1.2.2 Ambito di bonifica

L'ambito di bonifica, in particolare, è stato interessato dalle intense precipitazioni ed è stato fortemente sollecitato per tutto il periodo dall'ultima decade di dicembre al 31 marzo 2014. Le porzioni di territorio più colpite sono state quelle ricomprese nelle provincie emiliane. I canali di scolo sono stati oggetto di diffusi cedimenti delle sponde e degli argini, che oltre a pregiudicare la completa funzionalità idraulica delle opere, hanno determinato la parziale interruzione delle strade pubbliche (provinciali e comunali) situate in fregio alle sponde.

In provincia di Piacenza le frane hanno causato l'interruzione di una strada di bonifica in comune di Bobbio con conseguente grave disagio per alcune frazioni (circa 70 abitanti) a causa di un percorso alternativo molto lungo. In comune di Farini la viabilità risulta parzialmente interrotta con grave rischio di isolamento di centri abitati (circa 80 abitanti). La stima dei danni alle opere pubbliche di bonifica in provincia di Piacenza ammonta a € 110.000,00.

In provincia di Parma sono state gravemente danneggiate le strade di bonifica. Nei comuni di Corniglio, Solignano il dissesto ha provocato la parziale interruzione dell'unico collegamento con alcuni centri abitati (circa 90 abitanti). In comune di Palanzano un movimento franoso sta interessando la strada di bonifica (unico accesso) e alcuni edifici in località Galgheto. Nelle altre situazioni segnalate la viabilità è gravemente compromessa con forte rischio di isolamento di frazioni non essendoci in molti casi percorsi alternativi. Sono stati già eseguiti o sono in corso interventi di somma urgenza volti a garantire una parziale transitabilità. La stima dei costi necessari al ripristino della viabilità sulle strade di bonifica in provincia di Parma ammonta a € 190.000,00.

In provincia di Reggio Emilia si sono verificati danni alla vasca di dissipazione di una briglia in gabbioni di pietrame realizzata dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale sul fiume Secchia a presidio dell'invaso irriguo della traversa in comune di Castellarano e di alcuni pennelli posti in sinistra idraulica del fiume immediatamente a monte delle briglia stessa. Il costo per il ripristino e messa in sicurezza è pari a € 50.000,00. In comune di Vetto sono necessari € 20.000,00 per ripristinare al sicurezza al transito sulla strada di bonifica Rosigneto Vogilato che rappresenta l'unica alternativa alla SP 513 (dissestata e chiusa nel 2014). La stima dei danni alle opere pubbliche di bonifica complessiva in provincia di Reggio Emilia ammonta quindi a € 70.000,00.

Tra le priorità si segnala il ripristino delle sponde del Canale Emissario in comune di Moglia (MN) che è importante per garantire lo scolo delle acque provenienti dal comprensorio situato nella Regione Emilia – Romagna.

In provincia di Modena i nubifragi hanno gravemente lesionato opere di bonifica montana a presidio di viabilità pubblica e centri abitati. Il ripristino di tali opere comporta una spesa € 88.000,00.

In provincia di Bologna le intense precipitazioni hanno causato un notevole e significativo peggioramento del movimento franoso nel Fosso della Torre in comune di Lizzano in Belvedere con accumulo di detriti a monte del ponte sulla SP 324 che pregiudica il regolare deflusso delle acque. Il costo per il ripristino delle opere idrauliche di bonifica e la messa in sicurezza dell'infrastruttura è di € 65.000,00. In pianura, a seguito degli eventi meteorici si rende necessario il ripristino delle sponde franate nel Scolo Fossa Grande, a monte della SP San Vitale nelle vicinanze della località Fossatone per un importo stimato di € 55.000,00. La stima dei danni alle opere pubbliche di bonifica in provincia di Bologna ammonta a € 120.000,00.

In provincia di Forlì-Cesena si dovrà intervenire per ripristinare la sicurezza al transito sulla strada di bonifica Pittarola, in comune di Dovadola, interrotta da un movimento franoso. Il costo dell'intervento è di € 70.000,00.

Infine si evidenzia che l'emergenza ha inoltre richiesto un utilizzo straordinario degli impianti del Consorzio della Bonifica Renana in comune di Argenta. Per il recupero della loro piena funzionalità sono necessari interventi di manutenzione straordinaria delle parti meccaniche.

2.1.2.3 Frane

I diversi periodi di piogge intense da Dicembre 2013 al 31 Marzo 2014 hanno generato numerose attivazioni di frana, riattivazioni di importanti dissesti e aggravamenti di situazioni preesistenti, alcune delle quali si erano già attivate a seguito degli eventi di marzo e aprile 2013. Il totale degli eventi segnalati dalle pubbliche Amministrazioni (Regione, Province, Comuni e Comunità Montane) e dai Consorzi di Bonifica ammonta a oltre 1100, e comprende frane che hanno interessato sia porzioni significative di versanti, sia centri abitati, attività produttive e infrastrutture di servizio, sia coinvolto prevalentemente (o esclusivamente) la viabilità provinciale e/o comunale, con livelli di severità dall'interruzione completa o parziale del piano viabile e conseguentemente del transito, alla deformazione del fondo stradale. I dissesti più rilevanti hanno prodotto ordinanze di sgombero di edifici, comportato situazioni di rischio per edifici e/o attività produttive, isolamento di località o abitazioni.

In termini di severità ed impatto complessivo sul territorio, l'evento di Dicembre 2013 – Marzo 2014 risulta fra i più importanti negli ultimi 50 anni.

La distribuzione delle segnalazioni di frana corrisponde sostanzialmente alla distribuzione dei picchi di anomalia positiva di precipitazione (Fig. 1), interessando in prevalenza i comuni sui quali l'anomalia positiva ha superato il 100% nel periodo Gennaio – Febbraio, ovvero quelli della Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia; frane importanti hanno interessato anche i territori delle province di Bologna, Forlì-Cesena e Rimini.

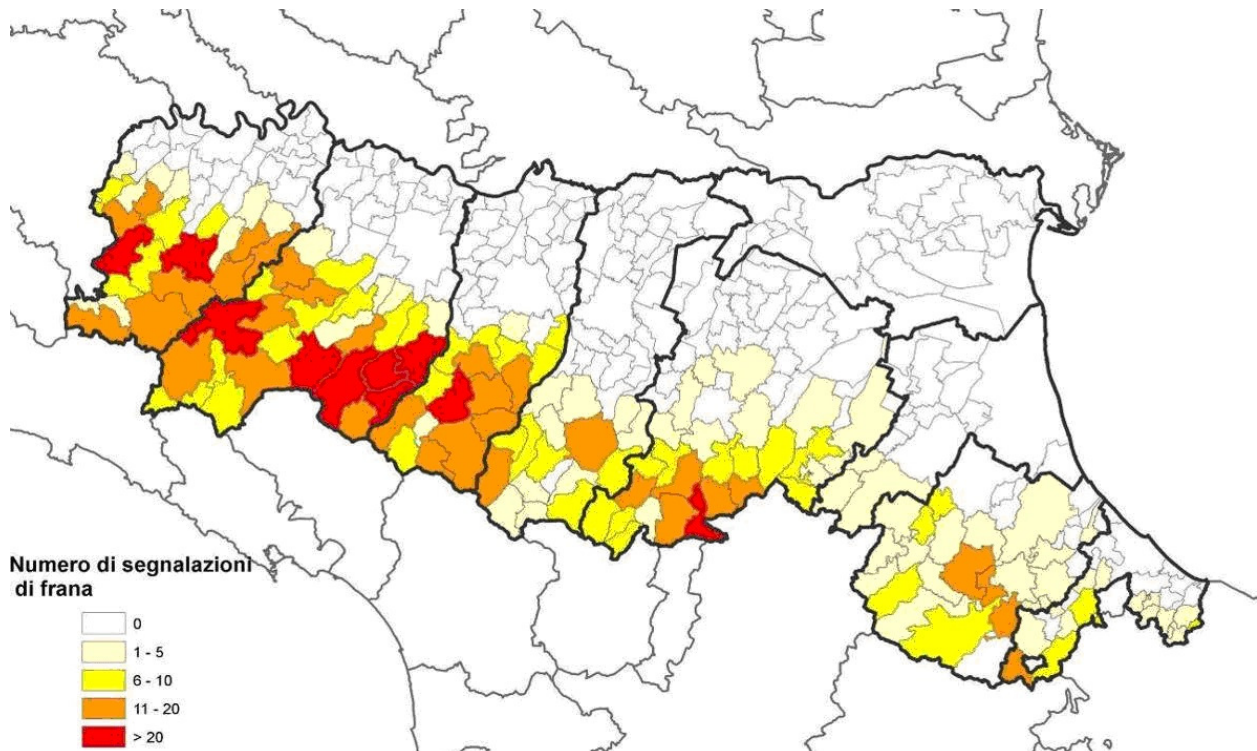


Fig.1 distribuzione delle segnalazioni di frana pervenute, suddivise per singoli Comuni.

Dal punto di vista tipologico, le frane verificatesi con maggiore frequenza sono quelle complesse, contraddistinte da meccanismo misto di scivolamento e colata. Le altre tipologie di movimento quali crolli, ribaltamenti, scivolamenti semplici o colate rapide di fango o detrito, pur se presenti, sono risultate meno frequenti. Tra le frane di dimensioni medio grandi la maggior parte è costituita da riattivazioni, con ampliamenti più o meno estesi, di accumuli detritici già attivatisi nel passato, anche recente.

In estrema sintesi i principali danni rilevati a causa di frane, possono essere così riassunti:

- Oltre 30 edifici evacuati di cui oltre 20 gravemente danneggiati
- Oltre 50 persone evacuate (temporaneamente o per un periodo prolungato);
- Oltre 300 strade comunali interessate da danni di varia entità;
- Oltre 70 strade provinciali interessate da danni di varia entità.

Per quanto riguarda i danni alle abitazioni le situazioni più gravi, per numero di edifici e gravità dei danni, sono quelle degli abitati di Boceto in Comune di Borgo Val di Taro e Pietta nel Comune di Tizzano (PR), con rispettivamente 3 e 15 edifici gravemente lesionati, mentre la frana di San Leo (RN), pur non avendo interessato direttamente edifici, ne ha reso inabitabili 5, per il rischio di retrogressione della grande frana di crollo. Altre situazioni di media gravità riguardano: Losso, in Comune di Ottone (PC), con vari edifici lesionati, Micone, in Comune di Fornovo di Taro (PR) con un capannone danneggiato e demolito, Draso e Lugara in Comune di Neviano degli Arduini (PR), Passetto in Comune di Riolunato (MO), via della Fiera in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), Madonnina in Comune di Monzuno (BO), hanno visto singoli edifici interessati da lesioni di media o alta gravità.

Fra le situazioni di potenziale rischio per edifici residenziali/attività produttive, che non sono state oggetto di ordinanze di evacuazione, e infrastrutture, si ricordano Pecorara (PC), Ronzano in Comune di Calestano (PR), Case Bedi in Comune di Neviano degli Arduini (PR), Costa di Torre in Comune di Traversetolo (PR), Cà Lita di Corciolano in Comune di Baiso (RE), Piandelagotti in Comune di Frassinoro (MO), via Bagno in fraz. Saltino loc. Casa Curocchi in Comune di Prignano (MO), loc. Casa, Ciano in Comune di Zocca (MO), frazione Lagaro loc. Cà Nova di Castiglione dei Pepoli (BO), Montecchi – Silla in Comune di Gaggio Montano (BO), località “Puzzola” di Grizzana Morandi (BO). Le frane che hanno interessato le strade sono numerosissime e costituiscono la grande maggioranza degli eventi segnalati. I danni alla rete viaria sono tali da rendere talora impossibile la circolazione e comportato la sospensione totale del transito. Si sono manifestati dissesti importanti sia sulla viabilità provinciale (12 strade provinciali interrotte in Provincia di PR, RE, BO, FC, e 61 a transito parziale) sia su quella comunale (117 strade interrotte, di cui 29 prive di viabilità alternativa, 107 persone isolate; 104 strade a transito parziale e prive di viabilità alternativa). Le problematiche viarie generalmente rappresentano un vero ostacolo alla prosecuzione delle attività, con disagi per il trasporto scolastico e per le attività commerciali, ed aumento considerevole delle distanze su percorsi montani.

Fra località o singole abitazioni rimaste isolate a cause delle frane si ricordano: in Provincia di Piacenza: Bocchie e Crocelobbia in Comune di Farini, Misano in Comune di Bettola, Poiesa in Comune di Carpaneto Piacentino, Monterosso in Comune di Castell’Arquato, Saliceto e Case Marconi di Pecorara, Mercore e Cassano di Travo, in Provincia di Parma: Mulino di Lozzola in Comune di Berceto, Caferrì di Bore, Braia di Langhirano, Bazzano ed Antreola in Comune di Neviano degli Arduini; in Provincia di Reggio Emilia: Macchie di Colombaia-Quercioli in Comune di Carpineti; in Provincia di Modena: Casa Madoia di

Fanano, Gombola e Gombola chiesa di Polinago, ove risultano interrotti i servizi scolastici ed i rifornimenti zootecnici; in Provincia di Bologna: Pianaccio in Comune di Lizzano in Belvedere, via Vizzarete di Roncobilaccio e via Castagnetti in Comune di Castiglione de Pepoli, Golfenara in Comune di San Benedetto Val di Sambro; in Provincia di Forlì-Cesena Sant'Ellero, Buggiana e Pettola in Comune di Galeata.

Altre situazioni di criticità su strade comunali con transito parziale si sono registrate: in provincia di Piacenza: sc Pradello-Colombo in comune di Bettola, località Vezzolaca, Rosi e Costa di Vigoleno in Comune di Vernasca; in Provincia di Parma: loc. Montarsiccio in Comune di Bedonia, sc Schiazzano in Comune di Pellegrino Parmense, sc di Pometo in Comune di Tornolo, via XXIV maggio in Comune di Traversetolo; in Provincia di Reggio Emilia: sc Olmo Casara in Comune di Baiso, via Lama in Comune di Carpineti; in Provincia di Modena: loc. Casa Marco, Castellina e Metato di Bernardone in Comune di Fanano, via I Boschi, via Montorso e via Casa Barduzzi in Comune di Pavullo; in Provincia di Bologna: via Monte Baducco, Fontanelle di Sparvo, Moricce, via delle Capannelle, sc Pignoli-Valli in Comune di Castiglione de Pepoli, Casale in Comune di Lizzano in Belvedere, via Armarolo in Comune di S. Benedetto val di Sambro; in Provincia di Forlì Cesena: sc del Bidente a Poggio la Lastra in Comune di Bagno di Romagna, sc di Montepaolo in Comune di Dovadola.

Le criticità più gravose sono state indotte da frane importanti, di seguito sinteticamente descritte.

SP 84 Miratoio, Pennabilli (RN) – Il dissesto ha interessato la Strada Provinciale SP 84 tra Pennabilli e Miratoio, e costituisce la riattivazione di una frana che negli ultimi anni aveva già interessato l'arteria stradale, danneggiandola seriamente.

L'ultima riattivazione, che ha generato uno spostamento della massa franata di vari metri, ha completamente distrutto la sede stradale. Il movimento, pur rallentando, è proseguito anche nelle settimane successive. Il fenomeno franoso è costituito dalla coesistenza di scorrimenti nella parte alta che evolvono in colate di fango e detrito nella parte medio – bassa. La frana ha una lunghezza di circa 350 m e uno spessore di 6-9 m.

Sassi Neri, Farini (PC) - La frana è ubicata sul versante sinistro del Torrente Nure, circa 1 Km a monte di Farini d'Olmo. Aveva dato segnali di movimento anche in occasione dell'evento di Marzo – Aprile 2013 ed è probabile che a partire da tale data il fenomeno si sia evoluto in modo pressoché continuo, subendo una accelerazione a partire dalle precipitazioni di Novembre 2013, e più rapidamente in seguito alle precipitazioni del 4-5 Gennaio 2014 . La frana raggiunge le dimensioni di oltre 5 ettari di superficie, 650m di lunghezza, circa 200m di larghezza massima; si presume che il piano di scivolamento abbia profondità variabile fra i 5m nella parte alta e oltre i 15m nella zona di accumulo. Anche il ramo settentrionale della frana, oggetto negli anni passati di interventi, ha subito parzialmente gli effetti del movimento, danneggiando le opere di drenaggio; la nicchia di distacco è arrivata a 40 m dalla SP Farini-Mareto, l'accumulo minaccia il T. Nure. La riattivazione ha distrutto il reticolo idrografico

superficiale e di scolo e la strada comunale per le frazioni di Bocchie e Crocelobbia, provocandone l'isolamento (15 persone), ha lesionato l'acquedotto di Val Nure e la condotta del gas.

Monte Penna, Villa Minozzo (RE) - La frana è avvenuta nella notte fra sabato 4 e domenica 5 Gennaio 2014, con un crollo che ha provocato il distacco dal versante, a partire dalla quota 1200m s.l.m, di numerosi massi, molti dei quali hanno raggiunto la strada comunale La Sorba-Novellano, con dimensioni fino a 6 m³, causandone l'interruzione, e si sono fermati nel prato a valle. I fenomeni di distacco sono proseguiti per alcuni giorni.

Torre Chiastre, Berceto/Calestano (PR) - Fra il 12 ed il 13 Gennaio si è riattivata una porzione dell'accumulo preesistente nei pressi della località Cà Piovolo, per una lunghezza complessiva di circa 950m ed una larghezza al piede di circa 75m. La frana è di tipo complesso, con scivolamenti traslativi nella parte alta che, evolvendo rapidamente in colate, hanno completamente alterato la rete scolante. Nei primi giorni la frana si è mossa nella parte medio-alta con velocità di alcune decine di metri al giorno, per rallentare lungo il percorso e fermarsi a pochi metri dall'abitato di Torre di Chiastre. Il movimento ha minacciato la frazione di Torre di Chiastre, l'abitato di case Nuove e più a valle la Strada Provinciale della Val Baganza (SP15).

Sono stati immediatamente attivati lavori di somma urgenza da parte del Comune di Calestano (concorso finanziario regionale ai sensi dell'art.10 L.R: 1/2005 di €. 50.000) consistenti in primi interventi speditivi di regimazione delle acque. E' stata emanata ordinanza di evacuazione per un abitazione nell'abitato di Torre di Chiastre (1 persona). Il Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del PO ha iniziato i lavori di somma urgenza per il mantenimento della rete scolante e per il monitoraggio del movimento franoso per un importo pari a 70.000,00 euro, con il concorso finanziario regionale ai sensi dell'art.10 L.R: 1/2005. Attualmente si sta provvedendo al mantenimento e potenziamento del reticolo scolante all'interno del corpo di frana, al monitoraggio topografico a ridosso dell'abitato di Torre di Chiastre ed all'esecuzione di indagini geognostiche con installazione di strumentazione di monitoraggio inclinometrico. Interventi di consolidamento della frana in oggetto sono stati inseriti nella "Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico – OCDPC 130/2013 e MATTM –interventi di mitigazione del rischio.

Muriccie, Castiglione dei Pepoli (BO) - La frana di Muriccie ha interessato il versante in sinistra idrografica del Fosso delle Muriccie per una lunghezza complessiva di circa 980m e una larghezza massima di circa 120m. Si tratta di una fenomeno complesso con prevalenza di meccanismo rototraslativo con tendenza all'evoluzione in colata, nella parte medio-bassa, che aveva presentato evidenze di attività anche in un passato recente. La riattivazione del 18 Gennaio 2014 ha interessato la parte medio alta del corpo di frana, causando un arretramento a monte della nicchia di distacco e coinvolgendo la sede stradale con la completa interruzione e la conseguente chiusura al transito veicolare e pedonale.

via Monte Baducco, Castiglione dei Pepoli (BO) – La frana ha causato il completo cedimento del corpo stradale, unica viabilità per la località Monte Baducco, con 68 persone, che ha comportato l'interruzione della viabilità il 05/01/2014. Il Comune ha provveduto con lavori di somma urgenza al ripristino del transito. Si segnala sulla stessa viabilità anche il cedimento parziale del muro di contenimento stradale.

Micone, Fornovo di Taro (PR) - La frana di Micone, storicamente nota fino dall'800, ha una morfologia multilobata tipica dei movimenti impostati su formazioni argillose. Il lobo più meridionale si è riattivato a partire dal 25-26 Dicembre, subendo un'accelerazione tra il 20 e il 22 Gennaio, per uno sviluppo longitudinale complessivo di circa 500m ed una ampiezza del fronte di circa 150m. Il movimento è stato di tipo complesso, costituito in prevalenza da una componente di colata, che nella parte bassa dell'accumulo è stata accompagnata da una componente di scorrimento a carico dell'accumulo già preesistente e parzialmente rimobilizzato. La velocità di avanzamento della colata in fase parossistica ha raggiunto i 2-3m/g, provocando la rottura dell'equilibrio della parte di accumulo giacente in fase di quiescenza a monte della SS62, coinvolgendo e distruggendo un capannone industriale oltre al reticolo idrografico esistente. La riattivazione ha interessato le condotte dell'acquedotto principale che serve l'intero capoluogo ed è stato necessario, al fine di garantire i servizi ai cittadini del capoluogo e di località limitrofe, bypassare le condutture acquedottistiche e del gas danneggiate e minacciate dalla frana

E' prevista l'installazione di sistemi di monitoraggio inclinometrico e sono in corso di realizzazione interventi di manutenzione e potenziamento del reticolo di scolo superficiale. Gli interventi di consolidamento della frana in oggetto sono stati inseriti nella ricognizione del fabbisogno di cui alla OCDPC 130/2013 e nel MATTM - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Pietta, Tizzano Val Parma (PR) - La frana di Pietta già riattivatasi con gli eventi di marzo-aprile 2013, ha subito un'importante accelerazione il 21 Gennaio 2014 ed ha compromesso di fatto la stabilità di tutto il versante posto ad ovest dell'abitato: la nicchia di distacco, arretrando fino a valle del muro di sostegno della strada comunale, ha provocato il cedimento del muro in micropali nella parte centrale dell'abitato, apportando danni significativi alla strada, un incremento del quadro fessurativo generale all'interno del nucleo abitato e la conseguente dichiarazione di inagibilità per la quasi totalità delle abitazioni, la rottura della tubazione del gas. Sono state dichiarate inagibili 7 abitazioni ed 8 persone sono state evacuate.

Allo stato attuale sono in atto interventi di monitoraggio sulle opere di consolidamento esistenti e su alcuni edifici lesionati. Sono stati previsti lavori urgenti di regimazione e disciplina delle acque all'interno dell'area interessata da cedimento e indagini geognostiche con installazione di strumenti di monitoraggio. Al fine della salvaguardia della popolazione e per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'abitato si stanno valutando il trasferimento di parte del centro abitato coinvolto dalla frana e i lavori di consolidamento strutturale della restante parte dell'abitato. Una prima valutazione economica degli interventi di consolidamento è stata inserita nella ricognizione dei danni di cui

alla OCDPC 130/2013, che alla luce delle recente evoluzione della frana dovrà essere integrata.

Cisone, Tizzano Val Parma (PR) - La frana di Cisone è un'accelerazione di un fenomeno già attivo anche durante l'emergenza della Primavera 2013. L'evento del 31 Gennaio 2014 ha provocato la chiusura temporanea della strada Provinciale posta in prossimità del piede, ove si è riversato il materiale detritico-fangoso; per alcuni giorni solo l'attività incessante delle ruspe ha impedito che venisse seppellita completamente la strada provinciale.

Quercioli, Carpineti (RE) - La frana, costituita in prevalenza da scivolamenti rototraslativi e da colate superficiali, si è riattivata tra il 30 e il 31 Gennaio 2014, e si sviluppa per una lunghezza di circa 500m, fino alla sottostante Strada Provinciale, lesionata in vari punti. Già nel 2013 l'area era stata interessata da movimenti significativi, in conseguenza dei quali, nell'autunno scorso, la Strada Provinciale aveva subito alcune riparazioni. Oltre alla Strada Provinciale a valle, ha interessato la linea elettrica che rifornisce la frazione di Quercioli e interrotto la via di accesso all'abitato di Le Macchie, ove risiedono 4 famiglie, rimaste temporaneamente isolate.

Montevecchio, Cesena (FC) - La frana, di tipo complesso e caratterizzata da scivolamenti traslativi di roccia nella porzione di nicchia e colate di fango dal settore centrale fino al piede, si è riattivata il 1 Febbraio 2014, subendo una accelerazione più consistente a partire dalla notte del 7 Febbraio 2014. In un primo tempo la riattivazione ha interessato il lobo settentrionale, ma a partire dalla metà di Aprile anche il lobo meridionale ha aumentato la sua attività, contribuendo ad alimentare il flusso di fango fino al piede. La velocità di avanzamento del fronte ha raggiunto i 5 m/giorno. Il dissesto si estende per una lunghezza complessiva di circa 600m ed una larghezza al piede dell'accumulo di 40-50 m; la profondità è stimabile in circa 10 m. Il fronte ha danneggiato una linea elettrica di media tensione e minacciato alcune abitazioni civili in via Gualdo; per una di queste è stata emessa ordinanza di sgombero e di divieto di utilizzo dell'officina adiacente a scopi precauzionali.

Il Comune ha provveduto, con il coordinamento del Servizio Tecnico Bacini Romagna all'esecuzione primi interventi di somma urgenza, rivolti alla prima messa in sicurezza del versante prospiciente la pubblica viabilità, le abitazioni limitrofe ed i pubblici servizi mediante l'esecuzione di una briglia in terra, rimozione del materiale detrito argilloso al piede per mantenere gli edifici limitrofi liberi dal detrito ed a distanza di sicurezza dal materiale in movimento.

Boceto, Borgo Val di Taro (PR) - La riattivazione della frana di Boceto costituisce l'evento di maggiore estensione della serie avvenuta nel periodo Dicembre 2013 – Marzo 2014. La frana di tipo complesso, con scivolamenti traslativi nella parte alta che tendono ad evolvere in colata nella parte medio-inferiore, si è riattivata in modo pressoché completo nella notte tra il 9 ed il 10 Febbraio 2014. Si estende per una lunghezza complessiva di circa 750m per una larghezza dell'accumulo al piede di circa 160m. Nella fase di parossismo la velocità massima ha raggiunto i 40m/giorno. La riattivazione ha interessato la ex Strada Provinciale tra Boceto e Frascara, dissestandola completamente ed isolando, di conseguenza, alcune frazioni poste lungo la stessa strada (già

interrotta da altri fenomeni franosi ubicati più a nord). La frana ha coinvolto tre abitazioni lungo il versante: una, localizzata nella porzione alta del versante, è risultata inagibile, l'altra posta nella porzione intermedia della frana risulta a rischio per la presenza di alcune nicchie di distacco e la terza posta più a valle, sta subendo lo scalzamento di un pilastro; sono stati danneggiati anche alcuni annessi rurali. Sono stati evacuati tre nuclei familiari, corrispondenti a 12 persone. La frana ha completamente distrutto l'elettrodotto 132.000 Volt che alimentava la stazione di Borgo Val di Taro e la linea alta tensione 15.000 Volt, la linea telefonica e il gasdotto. Risultano minacciati anche una casa posta sulla sinistra del corpo di frana e l'abitato di Boceto stesso, qualora alcuni richiami laterali dovessero ulteriormente evolvere verso monte.

Il comune in accordo con STB ha immediatamente provveduto all'esecuzione dei primi interventi urgenti di movimentazione terra, apertura fossi per consentire il deflusso delle acque verso valle. E' stato allestito un sistema di monitoraggio di emergenza mediante rover-gps e stazione totale, gestito dall'Università di Modena-Reggio Emilia nell'ambito della convenzione con l'Agenzia regionale di Protezione Civile. Sono stati predisposti ulteriori interventi di ripristino e mantenimento della rete scolante di fossi e il drenaggio di tutto il versante a monte della frana e indagini geognostiche con installazione di strumenti di monitoraggio (inclinometrico e piezometrico) finalizzato al controllo evolutivo del fenomeno.

Ronco Puzzola, Grizzana Morandi (BO) - La frana si è riattivata il 10 Febbraio 2014, si estende per una lunghezza complessiva di circa 300m ed è classificabile come movimento complesso, costituito nella parte alta da uno scorrimento roto-traslativo che nella parte bassa si è evoluto in colamento rapido. Già innescatasi nell'Aprile 2013, da allora probabilmente ha continuato ad evolversi con continuità, manifestando segnali di accelerazione a partire dal 19 Gennaio 2014 (come dimostrato dai dati del monitoraggio installato a partire dall'estate 2013 da RFI e dal Dipartimento BiGeA dell'Università degli Studi di Bologna), con l'aumento del rigetto della corona di distacco, la rotazione verso monte della testata di frana, e l'apertura di fratture trasversali e longitudinali. L'accelerazione di Febbraio ha rimobilizzato i terreni della coltre, e la colata scesa a valle ha ostruito quasi completamente le luci del viadotto ferroviario, compromettendo la rete elettrica ENEL e creando una ulteriore instabilità dell'intero corpo di frana. La scarpata principale ha registrato uno spostamento complessivo di circa 70cm nei primi 10 giorni e, alla data del 1 Aprile 2014 il corpo di frana continuava ad evidenziare ancora segni di movimento nella parte alta.

La linea ferroviaria Bologna - Firenze ha subito una momentanea interruzione. Gli elementi potenzialmente a rischio al momento sono: le abitazioni di località Ronco, che si trovano ad una distanza minima di 60 m a monte della scarpata; la strada Ronco-Rioveggio ; la ferrovia (tenuta sotto controllo da un sistema di allarme installato da RFI) ; la fondovalle Rioveggio-Pian di Setta (già interdetta al transito per la frana del 10 Febbraio).

Montecchi - Silla, Gaggio Montano (BO) - La frana interessa tutto il versante che dalla località Costa degrada fino all'alveo del Torrente Silla, in corrispondenza dell'area industriale dell'abitato di Silla. Si tratta di una frana

complessa, caratterizzata da fenomeni di scorrimento profondo e colate più superficiali. Gli spessori interessati dalla riattivazione, che nella parte alta si possono stimare nell'ordine dei 10-12m, aumentano verso valle fino a superare i 30m. Le prime evidenze di deformazione si sono manifestate dopo le piogge di Ottobre – Novembre 2013, con tagli nel terreno e spostamenti di alcuni centimetri nella parte alta dell'accumulo. L'11 Febbraio 2014 il fenomeno ha subito un'accelerazione parossistica e nel giro di poche ore sono stati coinvolti l'intera zona di coronamento e la strada comunale che interseca la frana nella parte alta. Il movimento si è propagato rapidamente nei giorni successivi verso valle, con meccanismo di scorrimento, determinando un progressivo allargamento ed approfondimento del fronte in movimento che, nel giro di circa un mese, ha raggiunto una lunghezza complessiva di 1200 m. Gli spostamenti registrati nel periodo 11 Febbraio - 23 Marzo variano da un massimo di 40-50m nella parte medio alta, fino a ridursi a pochi cm in prossimità della quota 500m s.l.m., al disotto della quale non si sono registrati ulteriori movimenti.

La frana è storicamente nota per aver subito più episodi di riattivazione, l'ultimo dei quali nell'Aprile 2013. I danni prodotti sono riferibili alla strada comunale di Montecchi ed alle opere di drenaggio superficiale e sotterraneo, costituite da canalette superficiali e da due batterie di pozzi drenanti a grande diametro, irrimediabilmente danneggiate.

Attualmente è attivo un monitoraggio di tipo periodico mediante strumentazione GNSS da parte dei Servizi regionali competenti, in aggiunta al monitoraggio in continuo dell'Università di Bologna. E' attivo inoltre un monitoraggio inclinometrico sui fori residuali ancora funzionanti nella parte medio bassa della frana, installati dopo l'episodio del 1994 da parte all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese che verranno integrati con ulteriori due inclinometri. L'Unione dei Comuni ha già avviato interventi di regimazione delle acque superficiali e per garantire la funzionalità dei pozzi drenanti.

San Leo (RN) - La frana di San Leo, avvenuta il 27 Febbraio 2014, ha interessato la porzione Nord della rupe calcarea su cui sorge l'abitato di San Leo, in prossimità della località Le Celle. Il crollo, pressoché istantaneo, ha interessato un fronte di circa 200 m, coinvolgendo un volume di roccia stimabile in circa 330'000 m³ e generando una nuova scarpata verticale di oltre 120 m di altezza. I diffusi sistemi di fratturazione che caratterizzano tutta la Rupe di San Leo, intersecandosi con le superfici di stratificazione, individuano prismi rocciosi, anche di dimensioni imponenti, soggetti a crolli in svariati punti della rupe. I crolli risultano favoriti anche dalla presenza, ai bordi della rupe stessa, di formazioni argillose predisposte a fenomeni di colamento e di erosione superficiale; fenomeni che, nel tempo, hanno certamente favorito l'instaurarsi delle condizioni di stress nell'ammasso roccioso sovrastante che lo hanno portato al collasso in oggetto.

Ulteriori assestamenti e piccoli crolli sono seguiti anche nei giorni immediatamente successivi.

Nell'immediatezza dell'evento si è provveduto a: delimitare una zona rossa a seguito di valutazione di scenario; chiudere la strada che porta alla Rocca; evacuare 5 edifici civili per un totale di 15 persone, 1 abitazione monofamiliare,

2 edifici con più appartamenti, 1 scuola materna-elementare e la caserma dei Carabinieri; sostituire la linea media tensione ENEL con un generatore in loco.

Il Comune ha provveduto ad eseguire interventi di assistenza alla popolazione evacuata e i primi interventi urgenti connessi al piano di emergenza..

Si è ritenuto urgente provvedere a un piano tecnico operativo di monitoraggio e di rilievi topografici. Il Servizio Tecnico dei Bacini Romagna sarà supportato per le attività indicate dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze (DST-UNIFI) per il monitoraggio radar da terra e da Società EN.SER e dall'Università di Bologna Dipartimento di Ingegneria Civile, chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM) per quanto concerne i rilievi topografici, rilievo geomeccanico di terreno e in parete, analisi di stabilità, monitoraggio strumentale seconda fase.

Losso, Ottone (PC) - La frana di Losso, in destra idrografica del Fiume Trebbia, si estende per una lunghezza complessiva di circa 770 metri. Nei primi giorni di marzo 2014 ha subito una brusca accelerazione del movimento, che ha provocato diffuse lesioni sugli edifici della frazione e sulla S.S.45. Al fenomeno si è associata la fuoriuscita di acqua in pressione dagli scantinati di una abitazione e la rottura della pavimentazione in cemento.

SP 25 Valbura, Premilcuore (FC) - La frana della Valbura si è riattivata l'8 Marzo 2014 ed ha interessato la SP Valbura al km 6+500. Sulla strada si sono riversati più di 20'000 m³ di terra, detrito e blocchi di arenarie e marne , che hanno travolto una porzione di circa 25m di barriera di contenimento e invaso completamente la sede stradale, con un'altezza media dell'accumulo di circa 5m. Il suo sviluppo longitudinale complessivo è di circa 200 m. La strada è stata chiusa, con la conseguente interruzione del collegamento viabile fra il Comune di Portico e S.Benedetto ed il Comune di Premilcuore. Si tratta di una frana complessa che ha visto movimenti prevalentemente di scivolamento, accompagnati da fenomeni di crollo/rotolamento di massi.

2.1.3 Interventi di Protezione Civile

A seguito degli eventi descritti sono stati attivati il Centro Operativo Regionale dell'Agenzia di protezione Civile, l'Arpa – Centro Funzionale, i Centri Unificati Provinciali, i Centri Operativi Comunali e le strutture operative dei territori interessati, ove necessario con operatività h24.

I fenomeni sono stati seguiti da costante attività di monitoraggio e valutazione degli scenari in atto da parte del Centro Operativo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, del Centro Funzionale-ARPA-SIMC, dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, congiuntamente ad AIPO, ai Servizi Tecnici di Bacino regionali, ai Consorzi di Bonifica interessati e alle Province, contribuendo a prevenire, con misure di salvaguardia e di difesa, effetti più disastrosi sul sistema antropico.

In conseguenza ai significativi fenomeni di piena l'Agenzia di Protezione Civile, in stretto raccordo con ARPA-Centro Funzionale, Servizi Tecnici di Bacino,

Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, Servizio Difesa del Suolo e Bonifica, AIPO, Consorzi di Bonifica e Province, in riferimento alla procedura concordata ed approvata con Deliberazione di Giunta n. 962 del 6 luglio 2009, ha provveduto ad attivare le fasi di Preallarme e di Allarme per l'innalzamento dei livelli idrometrici, dandone immediata comunicazione alle Prefetture, ai Sindaci e a tutti gli Enti e le Strutture Operative interessati. Le strutture operative responsabili del servizio di piena (Servizi Tecnici di Bacino, AIPO, Consorzi di Bonifica) hanno operato, in raccordo con i centri di coordinamento sopra indicati e con le autorità di Protezione Civile.

L'Agenzia regionale di Protezione Civile ha emesso 25 allerte di attivazione della fase di attenzione di cui 6 per eventi meteo (1 il 24 dicembre 2013 e 5 da gennaio a marzo 2014), 5 per stato del mare (24 dicembre 2013 e 4 da gennaio a marzo 2014), 10 per dissesto idrogeologico (da gennaio a marzo 2014) e 4 per criticità idrauliche (da gennaio a marzo 2014). Nel complesso le allerte per l'attivazione delle fasi di attenzione, preallarme e allarme emesse dall'Agenzia regionale di Protezione Civile sono 89.

Le Amministrazioni provinciali, i Sindaci e le strutture operative hanno attivato numerosi interventi di somma urgenza per il ripristino dei servizi essenziali, della viabilità interrotta e per l'assistenza alla popolazione. In particolare le Amministrazioni Comunali hanno provveduto, sulla base dell'evoluzione dei dissesti interferenti con nuclei abitati o abitazioni, all'emanazione di Ordinanze di evacuazione, anche a scopo precauzionale, attivando interventi di assistenza alla popolazione e, laddove richiesto, individuando soluzioni alternative di alloggio, supportando con l'impiego di risorse umane e mezzi del volontariato il trasferimento dei beni e garantendo i servizi di assistenza alle persone presenti nelle località isolate.

I Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato hanno supportato le amministrazioni locali per fronteggiare le numerose situazioni di emergenza.

Relativamente al dissesto idrogeologico sono stati attivati i COC nei Comuni di Fornovo Val di Taro, Calestano, Gaggio Montano, San Leo mentre in altre situazioni i Comuni, pur non avendo formalmente attivato il COC, hanno comunque mantenuto un'elevata sorveglianza sull'evoluzione dei dissesti con il supporto del volontariato di Protezione Civile e mediante l'effettuazione di sopralluoghi congiuntamente ai Servizi Tecnici di Bacino regionali e alle Province. Su alcune frane importanti sono stati effettuati dai Servizi Tecnici di Bacino regionali, dall'Agenzia regionale di protezione Civile, dal Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, dalle strutture tecniche delle Province, dalle Unioni dei Comuni, dai Comuni, coadiuvati dalle Università di Firenze, Bologna e Modena-Reggio Emilia, sopralluoghi tecnici e sono state attivate misure per la valutazione degli scenari di rischio e predisposti specifici monitoraggi, finalizzati all'adozione di misure urgenti di salvaguardia della popolazione.

In particolare è stata concordata l'attivazione di dispositivo di monitoraggio sulle frane di Borgo Val di Taro - PR (frana di Boceto), Fornovo Val di Taro-PR (frana del Micone), Calestano-PR (frana di Torre Chiastre), Tizzano Val Parma-PR (frana di Pietta), Gaggio Montano-BO (frana di Silla), Grizzana Morandi -BO

(frana di Ronco-Puzzola), Cesena-FC (frana di Montevecchio), San Leo-RN (frana rupe di San Leo), per l'acquisizione di ulteriori informazioni sul dissesto e la sua possibile evoluzione, al fine di valutare gli scenari e definire gli interventi da eseguire per la mitigazione del rischio.

Il sistema del Volontariato di Protezione Civile della Regione è stato attivato in tutte le situazioni di emergenza. Complessivamente hanno operato 1.212 volontari, con più di 238 mezzi operativi e con attrezzature specialistiche della Colonna Mobile regionale di protezione civile (kit emergenza idraulica con pompe e torrifaro, gruppi elettrogeni, motopompe, teli e sacchi con insacchettatrici). Il Volontariato ha operato in supporto ai Sindaci, alle Province e alle strutture operative preposte al servizio di piena, svolgendo attività di monitoraggio e interventi specialistici sugli argini e sugli allagamenti, nonché attività di monitoraggio e di presidio delle frane (in totale su 10 frane nei territori delle province di Parma, Bologna e Rimini) e di assistenza alla popolazione per le attività di evacuazione e per garantire i servizi sanitari nelle località isolate.

Le attività di sorveglianza, di insacchettatura per il sovralzo e il rinforzo arginale, di monitoraggio sui ponti, nonché supporto alla rottura arginale, hanno riguardato i corsi d'acqua: Trebbia, Crostolo, Enza, Secchia, Panaro, Reno e affluenti del Reno, tra cui il Quaderna.

3 Interventi di somma urgenza e urgenti attuati dalla Regione

Per fronteggiare le gravi e diffuse situazioni di emergenza ed in particolare le interruzioni della viabilità provinciale e comunale, la Regione Emilia-Romagna, con differenti provvedimenti, ha concorso con gli Enti Locali, le strutture tecniche regionali ed i Consorzi di Bonifica alla realizzazione degli interventi urgenti e di somma urgenza per un importo complessivo di € 7.172.614,35.

Tali risorse, sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta all'Agenda regionale di Protezione Civile, anche in riferimento alle limitate risorse assegnate dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza, gravano sul Bilancio regionale e pertanto devono intendersi aggiuntive rispetto alle assegnazioni finanziarie statali. Di seguito è riportata la tabella dettagliata contenente l'ambito comunale, l'ente attuatore, il titolo dell'intervento, l'importo stanziato e la fonte del finanziamento.

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa	Fonte Finanziamento
1	BO	Anzola Dell'Emilia	Servizio Tecnico Bacino Reno	Ripristino corpo arginale sx del torrente Lavino a seguito di fenomeno erosivo nel tratto a valle variante SS9 in loc. Lavino di Mezzo	60.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
2	BO	Bologna - Casalecchio di Reno	Servizio Tecnico Bacino Reno	Lavori di somma urgenza per la rimozione di tronchi fluttuati dal fiume Reno bloccati dalle pile dei ponti stradali in comune di Bo e Casalecchio	25.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
3	BO	Camugnano	Comune	Creazione del reticolo idraulico di superficie necessario per allontanare le acque superficiali dal corpo di frana del centro di Camugnano	51.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
4	BO	Camugnano	Servizio Tecnico Bacino Reno	Installazione strumentazione inclinometrica e sistema di acquisizione dati	58.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
5	BO	Castel D'Aiano	Comune	Interventi di messa in sicurezza della parete rocciosa su via Monterocca - loc. Rocca di Roffeno	53.500,00	Art. 10 L.R. 1/2005
6	BO	Castiglione dei Pepoli	Comune	Ripristino strada comunale in loc. Montebaducco	21.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
7	BO	Castiglione dei Pepoli	Comune	Ripristino via Vizzarete interrotta per frana	40.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
8	BO	Castiglione dei Pepoli	Comune	Messa in sicurezza Via Castagnetti	9.500,00	Art. 10 L.R. 1/2005
9	BO	Gaggio Montano	Unione Comuni dell'Appennino Bolognese	Interventi di somma urgenza da eseguirsi sul corpo di frana in loc. Montecchi di Silla	75.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
10	BO	Gaggio Montano	Comune	Interventi di somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza delle strade comunali Abetaia- Bombiana loc. Marchione e via Rocca Balcona	74.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
11	BO	Grizzana Morandi	Unione Comuni dell'Appennino Bolognese	Rimozione materiale franato e instabile	100.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa	Fonte Finanziamento
12	BO	Imola	Servizio Tecnico Bacino Reno	Lavori di ripristino sponda sx e dx torrente Sillaro a circa 1.500 mt a monte dell'abitato di Sesto Imolese	80.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
13	BO	Imola	Servizio Tecnico Bacino Reno	Lavori di somma urgenza ripristino della golena e del rilevato arginale sx del torrente Santerno a protezione abitato di San Prospero	183.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
14	BO	Lizzano in Belvedere	Comune	Interventi di somma urgenza per lavori di messa in sicurezza di parete rocciosa lungo la strada comunale per Pianaccio	15.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
15	BO	Lizzano in Belvedere	Comune	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e per la riattivazione della circolazione stradale lungo la strada comunale per Pianaccio	46.360,00	Art. 10 L.R. 1/2005
16	BO	Lizzano in Belvedere	Comune	Interventi urgenti di prima assistenza alla popolazione delle aree del comune di Lizzano in B. isolate in conseguenza del crollo di una parete rocciosa in loc. Campo delle Noci	6.100,00	Art. 10 L.R. 1/2005
17	BO	Lizzano in Belvedere	Comune	Interventi di somma urgenza per la definitiva messa in sicurezza della parete rocciosa a monte della strada comunale per Pianaccio interessata da crollo in loc. Campodelle Noci e interventi di messa in sicurezza della strada comunale per Pianaccio in pro	256.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
18	BO	Marzabotto	Comune	Interventi per ripristino tratto di carreggiata di via Sperticano	70.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
19	BO	Marzabotto	Comune	Intervento di somma urgenza sul T. Setta a protezione della strada via Cà Bianca in comune di Marzabotto	20.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
20	BO	Medicina	Consorzio della Bonifica Renana	Interventi di ripristino del corpo arginale del torrente Quaderna interessato da fontanazzi	10.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
21	BO	Medicina	Servizio Tecnico Bacino Reno	Lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale dx torrente Quaderna a seguito presenza tane e fontanazzi, fra le località Fiorentina e Sant'Antonio del comune di Medicina	25.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
22	BO	Medicina	Servizio Tecnico Bacino Reno	Lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale torrente Quaderna a seguito presenza tane e fontanazzi, fra le località Massarolo e Fiorentina del comune di Medicina	237.900,00	Art. 10 L.R. 1/2005
23	BO	Medicina	Servizio Tecnico Bacino Reno	Lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale torrente Quaderna a seguito presenza tane e fontanazzi, fra le località Massarolo e Fiorentina del comune di Medicina - Integrazione	54.900,00	Art. 10 L.R. 1/2005
24	BO	Medicina	Servizio Tecnico Bacino Reno	Lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale torrente Quaderna a seguito presenza tane e fontanazzi, fra le località Massarolo e Fiorentina del comune di Medicina - Ulteriore Integrazione	70.100,00	Art. 10 L.R. 1/2005
25	BO	Monte S. Pietro Castel Maggiore Argelato	Servizio Tecnico Bacino Reno	Lavori di somma urgenza per la salvaguardia pubb. Inc. nei comuni di Monte S.Pietro, Castel Maggiore e Argelato - ripristino viabilità, chiusura fontanazzo e puntellamento muro arginale su torrente Samoggia e fiume Reno	27.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa	Fonte Finanziamento
26	BO	Monzuno	Comune	Lavori minimi di sistemazione provvisoria delle fondazioni del ponte in loc. Molino Cattani	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
27	BO	Pianoro - Bologna	Servizio Tecnico Bacino Reno	Lavori di somma urgenza rimozione vegetazione in laveo del torrente Savena accumulatasi nelle strutture trasversali esistenti, sistemazione smottamenti spondali e taglio vegetazione sponde, tratto da Pianoro Vecchio a San Ruffillo	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
28	BO	Savigno	Provincia	Interventi di somma urgenza per il ripristino della percorribilità PS 27 "Valle del Samoggia" interessata da frana al Km 23+500 in comune di Savigno in conseguenza dell'erosione spondale del T. Samoggia	127.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
29	BO	Valsamoggia	Comune	Lavori di somma urgenza di consolidamento movimento franoso in via merlino nei presis della loc. Cà di Stacchi	20.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
30	FC	Bagno di Romagna	Comune	ripristino viabilità s.c. Poggio alla Lastra-Ridracoli, tratto Poggetto-Cà di Veroli	80.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
31	FC	Cesena	Comune	Interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità a seguito di attivazione di movimento franoso in loc. Montevecchio	100.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
32	FC	Cesenatico	Servizio Tecnico Bacino Po di Volano	Ripristino gravi danni costieri causa dissesto idrogeologico a seguito mareggiate di fine 2013 inizio 2014 - zona Ponente colonie	100.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
33	FC	Galeata	Comune	Ripristino del transito lungo la strada comunale di Buggiana, interessata KM 3 + 100 e al KM 6 + 900	80.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
35	MO	Fanano	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della strada comunale di Trentino, località Casa Berri	90.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
36	MO	Frassinoro	Comune	Interventi di somma urgenza per lavori di ripristino della viabilità interrotta dal movimento franoso in loc. La Rovina-La Cervia-Mulino di Calcina in comune di Frassinoro	3.845,44	Art. 10 L.R. 1/2005
37	MO	Lama Mocogno	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Lavori d'urgenza per ripristino e messa in sicurezza opere pubbliche di bonifica montana a presidio della strada pubblica via Case Maioncelli in località Borra	40.000,00	L.R.82/1984
38	MO	Montefiorino	Comune	Lavori di somma urgenza per il ripristino della transitabilità della comunale Fondovalle Dolo minacciata da frane nel tratto Ceresola - Frassinoro	100.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
39	MO	Palagano	Comune	Opere di pronto intervento e di ripristino del tombamento del Fosso della Carnacciola e della soprastante scarpata	60.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
40	MO	Pievepelago	Comune	Lavori di primo intervento per la messa in sicurezza del movimento franoso sulla strada comunale per Tagliole nel tratto Casa Galassini - Casa Micheletto	200.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
41	MO	Pievepelago	Comune	Consolidamento versante e ripristino transito strada comunale S. Annapelago-Roccapelago	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
42	MO	Polinago	Comune	Ripristino viabilità in loc. Gombola	90.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
43	MO	Prognano Sulla Secchia	Comune	Messa in sicurezza frazione Saltino	75.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa	Fonte Finanziamento
44	PC	Bettola	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Lavori d'urgenza per la sistemazione della strada Ronchi Montosero	15.000,00	L.R.82/1984
45	PC	Bettola	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Lavori d'urgenza per il ripristino della transitabilità sulla strada di bonifica Groppoducale Costa	25.000,00	L.R.82/1984
46	PC	Bobbio	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Lavori urgenti per il ripristino della transitabilità sulla strada di bonifica "Crocetta"	35.000,00	L.R.82/1984
47	PC	Caorso	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Interventi di messa in sicurezza degli argini del torrente Riglio in loc. Muradolo in comune di Caorso	60.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
48	PC	Castel San Giovanni	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Lavori di somma urgenza di ripristino della funzionalità della cassa di espansione sul rio Torto in località Polesera in comune di Castel San Giovanni	60.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
49	PC	Cerignale	Comune	Messa in sicurezza e ripristino strada comunale Selva-Lisore-Zermogliana	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
50	PC	Cortebrogna	Comune	Interventi consolidamento statico del cimitero comunale di Ozzola	25.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
51	PC	Farini	Comune	Ripristino corpo e struttura stradale movimento franoso loc. Sassi Neri	23.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
52	PC	Morfasso	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Interventi di ripristino dell'opera idraulica danneggiata sul torrente Arda in loc. Bardetti in comune di Morfasso	100.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
53	PC	Nibbiano	Provincia	Stabilizzazione versante e rimozione detriti S.P. 45 di Cassara presso la località S.Maria del Monte	70.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
54	PC	Travo	Comune	ripristino transito strada comunale Viserano in loc. Zanre	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
55	PC	Travo	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Ripristino difesa sponda destra del fiume Trebbia in località Cà Teresa in comune di Travo	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
56	PC	Travo	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Ripristino difesa sponda destra del fiume Trebbia in località Cà Teresa in comune di Travo - Integrazione	150.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
57	PR	Bedonia	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità sulla strada di bonifica Bruschi di Sotto	15.000,00	L.R.82/1984
58	PR	Bedonia	Comune	Lavori di somma urgenza relativi ai danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche del 25 e 26 dicembre 2013 sulla strada comunale Ponteceno-Casaletto e per Chiesola	28.600,00	Art. 10 L.R. 1/2005
59	PR	Bedonia	Provincia	Lavori urgenti per il ripristino della viabilità provinciale SP 81 in località Anzola del comune di Bedonia	40.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
60	PR	Bedonia	Comune	Lavori di somma urgenza per ripristino strada comunale Anzola-Revoletto interrotta per frana	65.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
61	PR	Berceto	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità sulla strada di bonifica per Molino Canone	10.000,00	L.R.82/1984
62	PR	Berceto	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità strada di bonifica Bergotto - Berlovara	3.000,00	L.R.82/1984
63	PR	Berceto	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità sulla strada di bonifica per Bodra	3.000,00	L.R.82/1984
64	PR	Berceto	Comune	Interventi di somma urgenza di ripristino strada comunale Berceto - Bergotto zona casello autorstradale	80.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
65	PR	Berceto	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Interventi di messa in sicurezza scarpata a protezione SP 19 dal Km 2,000 al Km 2+200 del torrente Manubiola in comune di Berceto	100.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa	Fonte Finanziamento
66	PR	Berceto - Calestano	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Lavori di mantenimento della rete scolante e monitoraggio relativi al movimento franoso in loc. S. Biagio del comune di Berceto (PR) e Torre di Chiastre in comune di Calestano (PR)	80.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
67	PR	Borgo Val di Taro	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità sulla strada di bonifica Tiedoli-Lavacchielli	17.000,00	L.R.82/1984
68	PR	Borgo Val di Taro	Provincia	PS 523R "del Colle di Cento Croci" - intervento urgenti di by pass della galleria Predelle al Km 17+600	170.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
69	PR	Borgo Val di Taro	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Lavori di somma urgenza per il ripristino della rete scolante sulla frana in loc. Boceto del comune di Borgo val di Taro	80.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
70	PR	Borgo Val di Taro	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Lavori urgenti per il ripristino dell'efficienza idraulica del rio Pianazze in loc. Cà Scodellino e del rio Riccò in loc. Cà Logo nell'immediata periferia di Borgo val di Taro	40.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
71	PR	Calestano	Comune	Lavori di somma urgenza a seguito del movimento franoso in loc. San Biagio - Torre di Chiastre	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
72	PR	Calestano	Comune	Regimazione acque frana incombente sull'abitato di Torre di Chiastre	15.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
73	PR	Calestano	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Proseguimento lavori di monitoraggio movimento franoso Torre di Chiastre - Calestano	5.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
74	PR	Compiano	Comune	Lavori di somma urgenza per il ripristino del transito lungo la strada comunale per la località Caboara nel comune di Compiano	40.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
75	PR	Corniglio	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità sulla strada di bonifica Signatico - Mulino di Signatico - Querceto	6.000,00	L.R.82/1984
76	PR	Corniglio	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino transitabilità sulla strada di bonifica "Graiana Chiesa - Graiana Castello"	40.000,00	L.R.82/1984
77	PR	Corniglio	Comune	Interventi urgenti e indifferibili a salvaguardia della viabilità comunale per la frazione di Curatico - Costa Venturina - Signatico	45.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
78	PR	Fidenza Fontanellato Noceto	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Lavori urgenti per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Parola nelle località Parola e Mirandola in comune di Fidenza, Fontanellato e Noceto	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
79	PR	Fontevivo	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Lavori di somma urgenza ripristino sezione di due tratti di argine in erosione e taglio alberature pericolose torrente Recchio in località Cà Vezza di Bianconese comune di Fontevivo	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
80	PR	Fornovo di Taro	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Lavori di somma urgenza per il ripristino della rete scolante sulla frana in località Il Micone in comune di Fornovo di Taro	70.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
81	PR	Lesignano Né Bagni	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Lavori urgenti per il ripristino di difese spondali distrutte nel torrente Parma a protezione della viabilità e dell'abitato di Case Sorgenti - Lesignano Dé Bagni	85.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
82	PR	Neviano degli Arduini	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità sulla strada di bonifica Croce del Farneto - Cedogno	3.000,00	L.R.82/1984
83	PR	Neviano degli Arduini	Provincia	ripristino percorribilità PS 17 di Traversetolo interessata da frana in loc. Ponte Vetto comune di Neviano	200.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa	Fonte Finanziamento
84	PR	Pellegrino P.se	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità sulla strada di bonifica Mariano- C. Boscaini-Prefetto	3.000,00	L.R.82/1984
85	PR	Pellegrino P.se	Comune	Interventi di ripristino transito in condizioni di sicurezza stada Schiazzano	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
86	PR	Salsomaggiore Terme	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Ghiara e delle difese distrutte nel centro abitato di Salsomaggiore Terme parzialmente occluso per crollo difese spondali esistenti	110.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
87	PR	Sissa Tre Casali	Provincia	Somma urgenza per il ripristino della viabilità lungo la SP 33 "Padana Occidentale" dissesti del ponte sul fiume Taro dovuti a cedimento pila pontein alveo in dx idraulica loc. Gramignazzo	200.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
88	PR	Solignano	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità sulla strada di bonifica Citerna - Oriano - Campomoro - Tramonte	20.000,00	L.R.82/1984
89	PR	Solignano	Comune	Ripristino strada comunale Rubbiano - Oriano loc. Vinzano	37.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
90	PR	Tizzano Val Parma	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino la viabilità sulla strada di bonifica Vezzano - Lagrimone	6.000,00	L.R.82/1984
91	PR	Tizzano Val Parma	Comune	Assistenza alla popolazione evacuata in conseguenza dissesti idrogeologici del territorio loc. Pietta e Cerreto	13.257,74	Art. 10 L.R. 1/2005
92	PR	Tizzano Val Parma	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Lavori urgenti per il ripristino di difese spondali distrutte nel Torrente Parma a protezione dell'abitato di Reno - Case Pacchiani	90.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
93	PR	Tizzano Val Parma Borgo Val di Taro	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Realizzazione indagini geofisiche nelle frane in loc. Pietta e capoluogo del comune di Tizzano val Parma e loc. Boceto del comune di Borgo val di Taro	48.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
94	PR	Tizzano Val Parma Borgo Val di Taro	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Realizzazione indagini geognostiche nelle frane in loc. Pietta e capoluogo del comune di Tizzano val Parma e loc. Boceto del comune di Borgo val di Taro	49.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
95	PR	Tornolo	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità sulla strada di bonifica Cerri - Rio Busalle	2.500,00	L.R.82/1984
96	PR	Traversetolo	Comune	Sistemazione dissesto in via XXIV Maggio a causa delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile	90.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
97	PR	Traversetolo	Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per ripristino sicurezza idraulica nel tratto torrente Termina in corrispondenza del ponte e del tratto di strada comunale loc. Stombellini	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
98	PR	Valmozzola	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità sulla strada di bonifica Case Nicoli - Testanello	15.000,00	L.R.82/1984
99	PR	Varano Dè Melegari	Consorzio della Bonifica Parmense	Ripristino viabilità sulla strada di bonifica Legnago di Serravalle	6.000,00	L.R.82/1984
100	RE	Baiso	Comune	Intervento di messa in sicurezza versante insistente sulla strada comunale n. 13 Piola-Costa Alta in loc. Olmo	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
101	RE	Baiso	Comune	Interventi di somma urgenza per la realizzazione di opere di sostegno e sistemazione versante frana lungo la strada comunale n. 8 Castello - Pino Altoin loc. Cà Giletto	40.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa	Fonte Finanziamento
102	RE	Canossa	Comune	Interventi di somma urgenza per lavori di messa in sicurezza e ripristino della viabilità parzialmente interrotta da movimento franoso per le località Cavandola e Votigno	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
103	RE	Carpineti	Comune	Ripristino corpo e struttura stradale, regimazione acque superficiali - Loc. Le Macchie	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
104	RE	Ligonchio	Provincia	Intervento di messa in sicurezza della SP 18 "Busana-Ligonchio-Passo Pradarena" in località Rio Re al Km 18+750 in comune di Ligonchio	250.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
105	RE	Vetto	Comune	Interventi di ripristino viabilità interrotta località Vogilato	10.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
106	RE	Vetto	Comune	Ripristino strada comunale Vetto-Caiolla	20.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
107	RE	Vetto	Provincia	Consolidamento tratto PS 513R interessata da frana in loc. Cantoniera in comune di Vetto	80.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
108	RE	Vetto d'Enza	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Ripristino sicurezza al transito sulla strada di bonifica Rosigneto - Vogilato	25.000,00	L.R.82/1984
109	RE	Villa Minozzo	Comune	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza strada comunale: Gova-Novellano-Pian del Monte	90.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
110	RE	Villa Minozzo	Comune	Interventi urgenti di ricostruzione della strada comunale presso la località San Bartolomeo in comune di Villa Minozzo	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
111	RE	Villa Minozzo	Comune	Interventi urgenti di ricostruzione della strada comunale presso la località San Bartolomeo in comune di Villa Minozzo	21.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
112	RN	Montefiore Conca	Comune	Ripristino della strada comunale denominata via Gemmano	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
113	RN	San Leo	Comune	Assistenza alla popolazione evacuata e primi interventi di messa in sicurezza	60.051,17	Art. 10 L.R. 1/2005
114	RN	San Leo	Università di Firenze - Dip. Scienze della Terra	monitoraggio Rupe San Leo (RN) a seguito del crollo	69.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
115	RN	San Leo	Servizio Tecnico Bacino Bacino Romagna	Monitoraggio strumentale e approfondimento conoscitivo della nuova morfologia del versante nord della Rupe di San Leo	100.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
116	RN	San Leo	Servizio Tecnico Bacino Bacino Romagna	Monitoraggio strumentale e approfondimento conoscitivo della nuova morfologia del versante nord della Rupe di San Leo	150.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
117	RN	San Leo	Servizio Tecnico Bacino Bacino Romagna	Interventi di messa in opera e avvio monitoraggio fase 2 nella zona del crollo della Rupe di San Leo	250.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

7.172.614,35

Per la rendicontazione e la liquidazione delle risorse di cui al presente capitolo si rinvia alle specifiche disposizioni che ne disciplinano le modalità in applicazione dell'articolo 10 della L.R. n. 1/2005 e della L.R. n. 82/1984.

Alla data di trasmissione del presente Piano, ai fini dell'approvazione ai sensi di quanto disposto con l'art. 1 comma 3, dell'Ordinanza in parola, risultano in istruttoria, ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2005, richieste di interventi urgenti degli Enti Locali, connessi all'evento per un ammontare di circa 1 milione di euro.

4 Interventi di somma urgenza già realizzati o in corso.

In questo capitolo vengono dettagliati gli interventi di somma urgenza già realizzati da parte di Comuni e Province il cui finanziamento deve essere ricondotto alle risorse di cui all'art.3 dell'OCDPC 174/2014. Si tratta di interventi indispensabili per fronteggiare la gravità delle conseguenze per la popolazione, nell'immediatezza degli eventi.

Si evidenzia che i 7 interventi inseriti in questo capitolo sono una minima parte degli interventi di somma urgenza già realizzati o comunque attivati dagli Enti Locali, e che hanno i requisiti di ammissibilità al presente Piano.

Gli ulteriori interventi di somma urgenza già eseguiti ed ancora da eseguire a cura degli Enti territoriali che non trovano copertura nelle risorse del presente piano sono evidenziati nel capitolo 11.

Si evidenzia che a fronte delle limitate risorse finanziarie disponibili, la priorità per la predisposizione del Piano è stata individuata in interventi di somma urgenza ancora da eseguire al fine di perseguire l'obiettivo di maggiore tutela della sicurezza dei cittadini.

n. prog.	codice intervento	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	11083	PC	Pecorara	Unione Comuni Valle Tidone	varie	Interventi di somma urgenza su viabilità comunale	35.000,00
2	11084	RE	Castelnuovo ne' monti	Comune	varie	Interventi urgenti di ripristino della transitabilità su diverse strade comunali	40.000,00
3	11085	MO	Palagano	Comune	via La Vigna	Intervento di ripristino e messa in sicurezza della viabilità a seguito del cedimento della scarpata di monte che occlude la carreggiata precludendo il transito in sicurezza. Verbale di S.U. prot.1386 Del 14/04/14	10.000,00
4	11086	MO	Riolunato	Provincia di Modena	SP 324 del Passo delle Radici	Lavori di somma urgenza per il consolidamento del muro di sostegno interessato da un movimento franoso al km 57 + 070	90.000,00

n. prog.	codice intervento	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
5	11087	BO	Molinella Baricella	Consorzio della Bonifica Renana	cassa Gandazzolo e idroforo Campotto	Interventi urgenti in amministrazione diretta dello scarico dalla Cassa Gandazzolo in comune Baricella e sul Canale della Botte e adduzione fino all'impianto idroforo Campotto e pompaggio nel fiume Reno onde evitare l'eventuale esondazione o rottura arginale del torrente Savena Abbandonato in Comune di Baricella	30.000,00
6	11088	BO	vari	Provincia di Bologna	varie	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità provinciale	192.000,00
7	11089	FC	Tredozio	Comune	Strada comunale Tredozio-Rocca S.Casciano – loc. La Pianaccia	Lavori di somma urgenza strada comunale Tredozio – Rocca S.Casciano località "La Pianaccia	53.000,00

450.000,00

5 Interventi urgenti

5.1 Interventi finanziati con risorse dell'Ordinanza

Nella tabella che segue sono elencati gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose, ancora da eseguire, con la copertura finanziaria dell'OCDPC n. 174/2014.

Tali interventi consentono di fronteggiare le situazioni di maggiore gravità conseguenti agli eventi descritti al Capitolo 1 ma non risultano esaustivi delle necessità di intervento urgenti per il ripristino delle normali condizioni di vita sul vasto territorio regionale colpito.

Gli interventi ammessi a finanziamento nel presente Piano riguardano lavori di ripristino dei principali assi stradali provinciali e comunali interrotti o a rischio di interruzione, i primi interventi indifferibili e urgenti di consolidamento dei versanti a difesa degli abitati, opere di difesa idraulica, opere pubbliche di bonifica inerenti la viabilità e le opere idrauliche.

Si evidenzia che sono inseriti nel piano anche alcuni interventi urgenti per il monitoraggio, necessari alla comprensione dei fenomeni al fine di individuare le soluzioni progettuali più efficaci e per supportare le attività di pianificazione di emergenza, per l'eventuale evacuazione delle abitazioni a rischio e di allertamento a tutela della incolumità dei cittadini e dei beni.

n. prog.	codice intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	11090	PC	Agazzano	Comune	Pradello	Intervento di ripristino della strada comunale di Pradello	30.000,00
2	11091	PC	Bettola	Comune	S.C. Pradello-Colombo- Missani - Ebbio -Ozza - Tollara - Cravarezza, Generesso - Roncovero chiesa, il Poggio	Intervento di ripristino delle strade comunali	40.000,00
3	11092	PC	Bobbio	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Cognolo	Interventi di ripristino transitabilità sulla strada di bonifica "Lagobisione - Formaggera"	50.000,00
4	11093	PC	Corte Brugnatella	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Marsaglia	Primi lavori urgenti per il consolidamento e ripristino delle opere di difesa idraulica nel F. Trebbia, in corrispondenza dell'attraversamento del centro urbano di Marsaglia, in comune di Corte Brugnatella (PC)	155.000,00

n. prog.	codice intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
5	11094	PC	Farini	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Costa Biancona	Ripristino transitabilità sulla strada di bonifica "Groppallo - Pedesini - Centopecore"	60.000,00
6	11095	PC	Farini	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Sassi Neri (capoluogo)	Primi lavori urgenti di consolidamento del movimento franoso dei Sassi Neri per la messa in sicurezza della viabilità comunale e provinciale; delle infrastrutture a rete di acqua e gas e dell'alveo del Torrente Nure, in località Farini capoluogo.	210.000,00
7	11096	PC	Ferriere	Provincia di Piacenza	Strada provinciale n. 654R di Val Nure. km 67+050	Intervento di ripristino e consolidamento del corpo stradale alla progressiva 67+050	40.000,00
8	11097	PC	Gazzola	Comune	Arola	Intervento di sistemazione strada comunale di Rezzanello loc. Arola	20.000,00
9	11098	PC	Gropparello	Comune	Chiesuola	Intervento urgente di ripristino della strada comunale collegante Sariano e Gusano, in loc. Chiesuola	30.000,00
10	11099	PC	Piozzano	Comune	Colombaia di Monteventano e Poggio Bottiano	Interventi urgenti di ripristino della strada comunale della Vallescura in loc. Colombaia di Monteventano e Poggio Bottiano	30.000,00
11	11100	PC	Piozzano	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Case Colombari-Case Fagioli	Primi lavori urgenti di consolidamento ed indagini e monitoraggio del movimento franoso di Case Fagioli, per la messa in sicurezza dell'abitato, della viabilità comunale per Case Colombari ed il T. Luretta di Monteventano, in località Case Colombari-Case Fagioli	100.000,00
12	11101	PC	Vernasca	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 56 di Borla. Km 2+600-11+300-12+600	Interventi urgenti di ripristino e consolidamento del corpo stradale alle progressive 2+600, 11+300 e 12+600	100.000,00
13	11102	PR	Bardi	Comune	Strada Pione Santa Giustina	Intervento urgente di ripristino della strada Pione Santa Giustina (1 stralcio)	60.000,00
14	11103	PR	Bardi	Consorzio della Bonifica Parmense	Noveglia	Interventi di ripristino della viabilità sulla strada di bonifica Noveglia-Brè	40.000,00
15	11104	PR	Bedonia	Comune	Cornolo - Liveglia	Interventi di somma urgenza per il ripristino della carreggiata della strada Ponteceno Liveglia in loc. Cornolo - Liveglia	50.000,00

n. prog.	codice intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
16	11105	PR	Bedonia	Consorzio della Bonifica Parmense	Bruschi di Sotto	Interventi di ripristino sicurezza al transito sulla strada di bonifica Bruschi di Sotto	20.000,00
17	11106	PR	Berceto Calestano	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Chiastre Torre	Lavori urgenti per la ricostruzione della rete scolante per il consolidamento del versante interessato da frana su cui risiede l'abitato di Torre di Chiastre e Chiastre in comune di Berceto e Calestano (PR)	120.000,00
18	11107	PR	Bore	Comune	Felloni	Interventi di ripristino e sistemazione carreggiata della strada comunale che collega la Sp359R alla SP69 in loc. Felloni, in seguito a smottamenti di monte e di valle	50.000,00
19	11108	PR	Borgo val di Taro	Comune	Boceto	Intervento di riapertura viabilità comunale, essenziale per la sicurezza ed in collegamento in emergenza dei nuclei abitati (Pontolo, Boceto, Frascara, Calcinare) e per intervento di protezione abitato - 1° STRALCIO	60.000,00
20	11109	PR	Borgo Val di Taro	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Boceto	Lavori urgenti per il ripristino della rete scolante sulla frana	80.000,00
21	11110	PR	Corniglio	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Signatico e Costa Venturina	Lavori urgenti di sistemazione idrogeologica dei fenomeni franosi di Signatico, della frana che minaccia l'abitato di Costa Venturina e la strada comunale per Signatico e della frana di Sauna.	130.000,00
22	11111	PR	Fornovo Taro	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	La Salita Micone	Lavori urgenti di consolidamento dei movimenti franosi del rio del Micone e della Fornace in località La Salita in Comune di Fornovo Val di Taro (PR);	170.000,00
23	11112	PR	Palanzano	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Galgheto	Interventi urgenti di ripristino delle strade di bonifica Lalatta Capriglio e Lalatta Galgheto	50.000,00
24	11113	PR	Pellegrino Parmense	Comune	Strade Cà Ostino, Stuzzano Rigollo, Sorenti ed altre minori	Intervento urgente di ripristino della viabilità	60.000,00

n. prog.	codice intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
25	11114	PR	Sissa Trecasali	Provincia di Parma	SP 33 Padana Occidentale al km 6+700 in loc. Gramignazzo	Intervento urgente di consolidamento della pila e riallineamento delle campate	1.110.000,00
26	11115	PR	Solignano	Consorzio della Bonifica Parmense	Tramonte	Intervento di ripristino viabilità sulla strada di bonifica Citerna-Oriano-Campomoro-Tramonte	40.000,00
27	11116	PR	Tizzano Val Parma	Consorzio della Bonifica Parmense	Lagrimone	Intervento di ripristino viabilità sulla strada di bonifica Vezzano - Lagrimone	40.000,00
28	11117	PR	Tizzano Val Parma	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Capriglio - Pianestolla	Lavori urgenti di potenziamento e manutenzione della rete scolante sul corpo di frana di Capriglio, Pianestolla e Ponte Antria	140.000,00
29	11118	PR	Tizzano Val Parma	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Verzume, Gomezza, Carpaneto, Costa, Cozzo, Cisone	Lavori urgenti di ripristino e di potenziamento della rete scolante sul corpo della frana di Costa, Cozzo e Cisone e della frana di Verzume, Gomezza e Carpaneto	130.000,00
30	11119	PR	Tizzano Val Parma	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Pietta	Primi lavori urgenti di contenimento e di drenaggio profondo a mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Pietta	300.000,00
31	11120	PR	Traversetolo	Comune	Torre, Strada della Costa	Intervento di ripristino della viabilità comunale	50.000,00
32	11121	RE	Baiso	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Marzano e Cassola	Completamento lavori urgenti di ripristino della funzionalità di opere pubbliche di consolidamento in località Marzano e Cassola	200.000,00
33	11122	RE	Baiso	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Cà Lita - Corciolano	Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità di opere di consolidamento degli abitati di Cà Lita e Corciolano	50.000,00
34	11123	RE	Busana	Comune	Cervarezza "Strada comunale via S. Lucia"	Ripristino viabilità strada comunale "S. Lucia" e regimazione torrente "Ara dell'Anno" in Cervarezza - S. Lucia in Comune di Busana	35.000,00
35	11124	RE	Carpinetti	Comune	Le Macchie di Colombaia via Quercioli	Interventi urgenti di ripristino della viabilità	130.000,00

n. prog.	codice intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
36	11125	RE	Carpinetti	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Frascanera	Lavori urgenti di consolidamento del dissesto che coinvolge la località Frascanera	150.000,00
37	11126	RE	Castellarano	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Castellarano	Intervento urgente di ripristino funzionalità della vasca di dissipazione di una briglia in gabbioni di pietrame realizzata dal Consorzio di Bonifica sul fiume Secchia immediatamente a monte dell'invaso irriguo della traversa di Castellarano	50.000,00
38	11127	RE	Vetto d'Enza	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Strada di bonifica Rosigneto - Vogilato	Interventi urgenti di ripristino del transito sulla strada di bonifica Rosigneto - Vogilato	20.000,00
39	11128	RE	Vetto d'Enza	Provincia di Reggio Emilia	SP513R km 39+940 località Cantoniera	Intervento indifferibile ed urgente sulla strada SP 513R" di Val d'Enza" nel comune di Vetto (in località La Cantoniera al km 39+940) per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza a seguito di eventi eccezionali	305.000,00
40	11129	RE	Villa Minozzo	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Loc. Gora/Civago	Lavori urgenti per il ripristino di difesa spondale sul torrente Secchiello in loc. Gora e riparazione briglie danneggiate in località Civago	120.000,00
41	11130	MO	Fanano	Comune	Casa Madoia	Interventi per il ripristino della viabilità comunale interessata da un movimento franoso che ha causato l'abbassamento della carreggiata e la conseguente interruzione della strada	50.000,00
42	11131	MO	Frassinoro	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	via Fondovalle Dolo confine Montefiorino	Lavori urgenti per il consolidamento della scarpata in frana che interessa la strada comunale Fondovalle Dolo.	80.000,00
43	11132	MO	Montecreto	Comune	v. Ronco la Croce - loc. Fontanaccia	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale interessata da un movimento franoso a valle della stessa in località la Fontanaccia	30.000,00
44	11133	MO	Montecreto	Comune	Loc. La Confetta	Intervento di ripristino della carreggiata interessata da un movimento franoso che ha causato il cedimento della banchina stradale	25.000,00

n. prog.	codice intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
45	11134	MO	Montefiorino	Comune	Loc. Fosso di Porcinago	Completamento dell'intervento di messa in sicurezza della strada comunale per Romanoro con posizionamento di rete paramassi	60.000,00
46	11135	MO	Montese	Comune	S. Giacomo Maggiore	Interventi di messa in sicurezza di via Doccia a protezione delle abitazioni per evitare la regressione del movimento franoso in atto	80.000,00
47	11136	MO	Palagano	Comune	Capoluogo	Completamento degli interventi di somma urgenza realizzati sul fosso Carnacciola a difesa del capoluogo (piazza Silvio Fontana) dal rischio di allagamenti	60.000,00
48	11137	MO	Pavullo nel Frignano	Comune	Via Montorso - Fraz. Montorso	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale di collegamento tra Montorso e Gaiato	50.000,00
49	11138	MO	Pievepelago	Consorzio della Bonifica Burana	Rio Fontanacce	Intervento di ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate nel Rio Fontanacce	38.000,00
50	11139	MO	Polinago	Provincia di Modena	SP 23 di Valle Rossenna	Intervento di messa in sicurezza al km 15+200 attraverso la realizzazione di una barriera paramassi	50.000,00
51	11140	MO	Prignano Sulla Secchia	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	via Chiesa Morano	Intervento di ripristino opere pubbliche di bonifica a presidio di strada pubblica e centro abitato	50.000,00
52	11141	MO	Riolunato	Comune	Loc. Passetto	Intervento di messa in sicurezza attraverso la realizzazione di una protezione della strada e di alcune abitazioni dal pericolo di crolli dal versante a monte	30.000,00
53	11142	MO	Sestola	Comune	Via Mandriole	Intervento per la messa in sicurezza della scarpata a valle della strada comunale via Mandriole	50.000,00
54	11143	MO	Zocca	Comune	Capoluogo via dello Sport	Intervento urgente di messa in sicurezza del movimento franoso tra le strade comunali via Don Stradi e via dello Sport ed il Palazzetto comunale	60.000,00
55	11144	BO	Bologna - Casalecchio Di Reno	Servizio Tecnico Bacino Reno	Casalecchio Di Reno	Intervento di ripristino delle difese spondali in prossimità centro abitato Casalecchio	40.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale.
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

n. prog.	codice intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
56	11145	BO	Camugnano	Comune	Camugnano	Interventi urgenti per ripristino viabilità e situazioni di pericolo nell'abitato dichiarato da consolidare (L. n. 445/1908)	100.000,00
57	11146	BO	Camugnano	Servizio Tecnico Bacino Reno	Camugnano	Interventi urgenti sui rii demaniali e nell'abitato dichiarato da consolidare (L. n. 445/1908)	70.000,00
58	11147	BO	Castiglione dei Pepoli	Servizio Tecnico Bacino Reno	Castiglione dei Pepoli	Interventi urgenti nei rii demaniali che attraversano l'abitato	90.000,00
59	11148	BO	Gaggio Montano	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	Montecchi-Silla	Interventi urgenti di consolidamento del movimento franoso di Silla Montecchi. Primo stralcio funzionale.	160.000,00
60	11149	BO	Grizzana Morandi	Comune	Puzzola - Ronco	Intervento urgente di sistemazione della frana in loc. Ronco-Puzzola - I stralcio	100.000,00
61	11150	BO	Lizzano in Belvedere	Consorzio della Bonifica Burana	Fosso Torre	Intervento di ripristino e potenziamento opere pubbliche di bonifica nel Fosso della Torre immediatamente a monte del ponte di attraversamento della SP 324	65.000,00
62	11151	BO	Medicina	Consorzio della Bonifica Renana	Fossatone	Intervento di ripristino delle sponde nello Scolo Fossa Grande, a monte della S.P. San Vitale nelle vicinanze della Loc. Fossatone	55.000,00
63	11152	BO	Ozzano Dell'emilia	Servizio Tecnico Bacino Reno	varie	Intervento di ripristino del corpo arginale e chiusure nel torrente Quaderna	160.000,00
64	11153	BO	Porretta Terme	Servizio Tecnico Bacino Reno	Cà di Faziotto	Intervento di ripristino della difesa spondale e quota di fondo alveo in prossimità del piede della frana di Cà Faziotto	120.000,00
65	11154	BO	San Benedetto Val di Sambro	Comune	Cà di Sotto	Intervento urgente di ripristino del transito della strada comunale via della Cà di Sotto	50.000,00
66	11155	BO	Vergato	Servizio Tecnico Bacino Reno	ponte SP 24 Vergato-Grizzana	Intervento di ripristino della difesa sponda sinistra fiume Reno a valle ponte S.P. 24 Vergato Grizzana	140.000,00
67	11156	FC	Bagno di Romagna	Provincia di Forlì-Cesena	SP 142 Mandrioli km 4+000	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della SP 142 Mandrioli	100.000,00
68	11157	FC	Cesena	Servizio Tecnico di Bacino Romagna	Montevecchio	Intervento urgente di consolidamento del movimento di versante in località Montevecchio	300.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale.
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

n. prog.	codice intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
69	11158	FC	Civitella di Romagna	Comune	Castagnolo	Interventi di somma urgenza sulla strada comunale Castagnolo al fine di evitare l'isolamento della frazione	50.000,00
70	11159	FC	Dovadola	Consorzio di Bonifica della Romagna	Pittarola	Intervento di ripristino della transitabilità sulla strada di bonifica "Pittarola"	70.000,00
71	11160	FC	Predappio	Servizio Tecnico di Bacino Romagna	Fiume Rabbi	Intervento urgente di messa in sicurezza dell'alveo in corrispondenza dell'Opera S.Camillo	80.000,00
72	11161	FC	S.Sofia	Provincia di Forlì-Cesena	SP 112 "Isola Biserno – Ridracoli" loc. Isola	Intervento urgente di messa in sicurezza della SP 112 "Isola Biserno – Ridracoli" al km 0+100	180.000,00
73	11162	RN	Pennabilli	Servizio Tecnico di Bacino Romagna	Ca' Guidi – La Petra	Intervento di mitigazione del dissesto e messa in sicurezza della strada provinciale sp 84 "Valpiano – Miratoio", in località Ca' Guidi – La Petra	330.000,00
74	11163	RN	San Leo	Provincia di Rimini	San Leo	Integrazione del piano stralcio di emergenza del comune di San Leo conseguente al crollo della rupe avvenuta il 27 febbraio 2014, comprendente l'acquisizione e l'installazione di dispositivi di allertamento della popolazione	25.000,00
75	11164	RN	San Leo	Provincia di Rimini	San Leo	Intervento di realizzazione della variante alla circonvallazione via Michele Rosa coinvolta nel crollo della rupe di San Leo	200.000,00
76	11165	RN	San Leo	Servizio Tecnico di Bacino Romagna	San Leo	Primi interventi di messa in sicurezza per la stabilizzazione dell'accumulo detritico e delle opere di contenimento esistenti	500.000,00
77	11166	RN	San Leo	UNIFI DST Centro di Competenza	San Leo	Monitoraggio radar da terra GB-INSAR versante Nord	45.000,00

8.368.000,00

5.2 Interventi a compensazione

Le piene che hanno interessato il reticolo idraulico principale hanno generato danni alle opere idrauliche, ai ponti e alle infrastrutture viarie nonché alle sezioni di deflusso.

Pertanto, al fine di concorrere alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi, nonché evitare situazioni di pericolo o maggiore danno a persone e cose, sono stati individuati nel presente piano interventi finanziati a compensazione, per la realizzazione di opere di difesa delle sponde e risezionamento degli alvei con effetti relativi alla protezione di abitati, delle reti tecnologiche e della viabilità. Tali interventi, ricadenti nel bacino idrografico del fiume Po, nei corsi d'acqua Trebbia, Taro, Parma e Baganza, attuati attraverso il meccanismo di compensazione, e costituenti programma operativo o programma stralcio funzionale locale ai sensi degli atti di pianificazione in materia di gestione dei sedimenti, potranno essere attuati utilizzando le procedure e le deroghe di cui all'OCDPC 174/2014 a condizione che i rispettivi soggetti attuatori, prima dell'affidamento dei lavori, abbiano ottenuto dalla competente Autorità di bacino il rilascio di un parere di compatibilità con la pianificazione di bacino.

n. prog.	codice intervento	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Quantità mc
1	11167	PC	Corte Brugnatella	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Marsaglia	Lavori di pronto intervento a compensazione, mediante escavazione e movimentazione di materiale litoide, sul fiume Trebbia nel tratto in corrispondenza del ponte sulla S.S. 45 di Val Trebbia, in località Marsaglia del comune di Corte Brugnatella (PC) a tutela delle infrastrutture pubbliche, del ponte e dell'abitato. Quantitativo mc 9.500	9.500
2	11168	PR	Fornovo Taro	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	erosione sponda destra del F. Taro con rischio per centro abitato di Osteriazza	Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con escavazione e movimentazione di materiale ghiaioso alluvionale a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza. Intervento a compensazione di 25.000 metri cubi.	25.000

n. prog.	codice intervento	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Quantità mc
3	11169	PR	Langhirano	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	Langhirano	Lavori di pronto intervento a compensazione, mediante escavazione e movimentazione di materiale litoide, sul fiume Parma nel tratto a monte di Langhirano, per sistemazione morfologica e ripristino di difese spondali a tutela del centro abitato ed infrastrutture pubbliche, Quantitativo mc 9.000	9.000
4	11170	PR	Sala Baganza	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po	T. Baganza in località S. Vitale	Intervento di sistemazione morfologica dell'alveo con escavazione e movimentazione di materiale ghiaioso alluvionale e ripristino di difese spondali danneggiate dal T. Baganza a protezione delle infrastrutture pubbliche di interesse comunale in località San Vitale e impianti sportivi. Intervento a compensazione di 8.000 mc	8.000

51.500

6 Contributo Autonoma Sistemazione CAS

A valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 174/2014 viene stimata ed accantonata una somma pari ad € 432.000,00 a copertura:

- a) dei contributi a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea;
- b) degli oneri sostenuti dai Comuni che hanno provveduto ad assicurare l'assistenza alla popolazione anticipando ai nuclei familiari sfollati somme a titolo di contributo per l'autonoma sistemazione o reperendo per loro conto alloggi per la sistemazione temporanea.

La somma accantonata tiene conto di un arco temporale decorrente dall'evacuazione delle abitazioni inagibili fino alla scadenza dello stato di emergenza.

Con la direttiva riportata nel paragrafo seguente sono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione nonché le modalità per la rendicontazione degli stessi e degli oneri di cui sopra sostenuti dai Comuni nel rispetto dei limiti di importo previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 174/2014.

6.1 Direttiva

Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-emilia e Rimini.

Art. 1 Ambito di applicazione

1. La presente direttiva si applica nei Comuni individuati al capitolo "Elenco Comuni colpiti" del presente Piano e riportati in calce alla direttiva, nel cui territorio risultino nuclei familiari sfollati in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche, di seguito denominati eventi calamitosi, verificatisi tra l'ultima decade del mese di dicembre 2013 e il mese di marzo 2014.
2. La presente direttiva, in applicazione dell'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014 detta

disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa in conseguenza degli eventi calamitosi sia stata dichiarata inagibile con provvedimento della competente autorità.

Art. 2

Data e luogo di presentazione della domanda di contributo

1. Per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare entro il termine perentorio del **15 ottobre 2014** apposita domanda, utilizzando il modulo allegato alla presente direttiva.
2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'abitazione sgomberata.
3. La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta con raccomandata a.r.. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.
4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a 20 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare.
 2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione dichiarata inagibile in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, il Comune richiede la
-

documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non inferiore comunque a **20 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell'abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dal Comune.

Art. 4

Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa .
2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza.
3. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, dalla data di fine dei lavori di ripristino dell'agibilità si intende automaticamente revocata l'ordinanza di sgombero.

Art. 5

Istruttoria delle domande di contributo e attività di controllo da parte dei Comuni

1. Entro il **15 novembre 2014**, i Comuni, previa verifica del rispetto del termine perentorio del **15 ottobre 2014** per la presentazione delle domande di contributo, procedono alla relativa istruttoria e ad effettuare un controllo a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà rese nelle domande.
2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun Comune in relazione al numero delle domande di contributo presentate entro il termine prescritto e, comunque, nella misura non inferiore al 50% delle stesse.

3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, i Comuni procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione - se l'amministrazione comunale precedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, i Comuni provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato.

Art. 6

Importo mensile del contributo

1. Il contributo è concesso nella misura di € 200,00 mensili per ogni componente il nucleo familiare ed entro il massimale mensile di € 600,00.
2. Ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo è concesso nella misura di € 300,00 mensili.
3. Il contributo è aumentato € 200,00 per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:
 - a. di età superiore a 65 anni;
 - b. portatore di handicap o disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.
4. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 3 rimane di importo pari ad € 200,00 mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati ivi previsti ed è riconosciuto anche oltre il limite massimo di € 600,00 mensili previsti per il nucleo.
5. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione.

Art. 7

Casi di riduzione e aumento del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, è aumentato:
 - a) dalla data di nascita di un nuovo componente;
 - b) dalla data in cui il componente trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura socio-sanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione si ricongiunga prima del ripristino dell'agibilità dell'abitazione con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.
2. Il contributo è ridotto:

- a) dal giorno successivo al decesso di un componente; il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi; qualora il nucleo sia costituito da due componenti, dal giorno successivo al decesso di uno di essi il contributo è riconosciuto all'altro componente nella misura di € 300,00;
 - b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
 - c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino dell'agibilità dell'abitazione; qualora il nucleo sia costituito da due componenti, dal giorno successivo alla fuoriuscita di uno di essi il contributo è riconosciuto all'altro componente nella misura di € 300,00;
3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate al Comune entro **5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 8

Sistemazione dei nuclei familiari in alloggi con oneri a carico della pubblica amministrazione

1. In caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare.
2. La disposizione di cui al comma 1 si applica altresì nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione.
3. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie per la copertura degli oneri di cui ai commi 1 e 2, i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile la relativa rendicontazione con le modalità previste all'articolo 12, commi 4 e 5.

Art. 9

Soluzione alloggiativa mista

1. Nel caso di soluzione alloggiativa mista, ovvero di sistemazione abitativa autonoma e sistemazione in alloggi o strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione, il contributo, sussistendo i presupposti e

le condizioni di cui alla presente direttiva, spetta solo per il periodo di autonoma sistemazione.

Art. 10

Casi di esclusione e sospensione del contributo

1. Il contributo non spetta:
 - a. al nucleo familiare che non presenti domanda di contributo per l'autonoma sistemazione entro il termine perentorio del **15 ottobre 2014**;
 - b. al nucleo familiare che rientri nell'abitazione sgomberata senza aver effettuato i lavori necessari al ripristino dell'agibilità;
 - c. al nucleo familiare assegnatario di un alloggio o sistemato in una struttura ricettiva con oneri a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;
 - d. al nucleo familiare trasferito da un alloggio ACER inagibile ad un altro alloggio ACER;
 - e. alla persona trasferita da una struttura di riposo inagibile o da una struttura socio-sanitaria inagibile ad un'altra struttura di riposo o socio-sanitaria;
 - f. al componente del nucleo familiare che abbia costituito un proprio nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 2, lettera c);
 - g. al componente del nucleo familiare trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura socio-sanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b);
 - h. al lavoratore – compreso eventualmente il suo nucleo familiare - che alla data degli eventi calamitosi abitava nella stessa abitazione sgomberata del suo datore di lavoro, prestando la sua opera, in modo continuativo, esclusivamente per le necessità ed il funzionamento della vita familiare di quest'ultimo con contratto di lavoro a servizio intero (es. puericultrice, infermiere generico, chef, autista personale, giardiniere, custode, colf, badante, domestico, etc.) comprendente, oltre alla retribuzione, la fruibilità di vitto e alloggio, e che continui sulla base del medesimo contratto a prestare la propria opera presso lo stesso datore di lavoro ovvero che presti in base a tale tipologia di contratto la propria opera presso un diverso datore di lavoro;

- i. al nucleo familiare che abbia la disponibilità di altra abitazione *libera ed agibile* nel territorio del comune di residenza, o in un comune confinante, a titolo - anche pro quota - di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso); per abitazione agibile si intende quella immediatamente utilizzabile, con impianti a norma, allacciamenti ed arredi, e per abitazione libera si intende quella per la cui disposizione sussista il consenso di eventuali altri contitolari del diritto reale di godimento non facenti parte dello stesso nucleo familiare o che alla data di entrata in vigore della presente direttiva- coincidente con la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna - non fosse già oggetto di un preliminare di vendita o di un mandato per la vendita o per la locazione;
 - j. al nucleo familiare che venda l'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino dell'agibilità.
2. Non sono cumulabili i contributi per l'autonoma sistemazione connessi agli eventi calamitosi di cui alla presente direttiva e quelli connessi a precedenti eventi calamitosi.

Art. 11

Comunicazione variazioni

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata, entro 5 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Art. 12

Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni

1. Entro il **20 novembre 2014** i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile un elenco riepilogativo delle domande accolte - utilizzando un apposito modulo che sarà reso disponibile dall'Agenzia - unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino al **31 luglio 2014** o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione.
2. Per i contributi spettanti dal 1 agosto 2014 sino alla scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione, i Comuni, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile entro il **20 gennaio 2015** la richiesta di trasferimento delle relative risorse finanziarie, corredata dell'elenco riepilogativo degli aventi titolo.

3. I Comuni, ad avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie, provvedono con la massima tempestività alla liquidazione dei contributi agli interessati.
4. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'articolo 8, comma 2, per i contributi da essi erogati a titolo di anticipazione ai nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione, i relativi dati sono riportati negli elenchi riepilogativi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.
5. Nel caso di sistemazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, di nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni con oneri a proprio carico, ai fini della rendicontazione e della liquidazione della relativa spesa i Comuni interessati provvedono a quantificarne l'ammontare, - tenuto conto dei limiti di importo previsti nel predetto art. 8, comma 1 - in apposito atto amministrativo in cui devono essere specificati: l'importo dei canoni di locazione ed eventuali oneri accessori; gli estremi degli atti amministrativi di liquidazione e dei mandati di pagamento delle somme corrisposte ai proprietari degli immobili locati; il numero dei nuclei familiari, il numero e la data di nascita dei relativi componenti e se tra questi siano presenti soggetti che alla data degli eventi calamitosi erano portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%. Alla erogazione delle risorse finanziarie a copertura di tali oneri si provvede dietro presentazione da parte dei Comuni interessati di apposita richiesta, corredata di copia conforme all'originale del predetto atto amministrativo, da trasmettersi al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile:
 - a) entro il **20 novembre 2014** per gli oneri sostenuti per il periodo fino al 31 luglio 2014 o, se antecedente, fino al ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata;
 - b) entro il **20 gennaio 2015** per gli oneri sostenuti per il periodo dal 1 agosto 2014 fino alla scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, fino al ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata.

Elenco dei comuni colpiti

N prog	Provincia	Comune
1	BO	Anzola Emilia
2	BO	Baricella
3	BO	Bologna
4	BO	Borgo Tossignano
5	BO	Budrio
6	BO	Camugnano
7	BO	Casalecchio di Reno

N prog	Provincia	Comune
8	BO	Casalfiumanese
9	BO	Castel d'Aiano
10	BO	Castel del Rio
11	BO	Castel di Casio
12	BO	Castel San Pietro Terme
13	BO	Castenaso
14	BO	Castiglione dei Pepoli
15	BO	Fontanelice
16	BO	Gaggio Montano
17	BO	Granaglione
18	BO	Grizzana Morandi
19	BO	Imola
20	BO	Lizzano in Belvedere
21	BO	Loiano
22	BO	Marzabotto
23	BO	Medicina
24	BO	Monghidoro
25	BO	Monte San Pietro
26	BO	Monterenzio
27	BO	Monzuno
28	BO	Ozzano
29	BO	Pianoro
30	BO	Porretta Terme
31	BO	S. Benedetto Val di Sambro
32	BO	Sala Bolognese
33	BO	San Lazzaro di Savena
34	BO	Sasso Marconi
35	BO	Valsamoggia
36	BO	Vergato
37	BO	Zola Predosa
38	FC	Bagno di Romagna
39	FC	Borghi
40	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole
41	FC	Cesena
42	FC	Cesenatico
43	FC	Civitella di Romagna
44	FC	Dovadola
45	FC	Forlì
46	FC	Galeata
47	FC	Meldola
48	FC	Mercato Saraceno
49	FC	Modigliana
50	FC	Portico S. Benedetto
51	FC	Predappio

N prog	Provincia	Comune
52	FC	Premilcuore
53	FC	Rocca S.Casciano
54	FC	Roncofreddo
55	FC	S.Sofia
56	FC	Sarsina
57	FC	Sogliano al R.
58	FC	Tredozio
59	MO	Castelnuovo Rangone
60	MO	Castelvetro
61	MO	Fanano
62	MO	Fiumalbo
63	MO	Formigine
64	MO	Frassinoro
65	MO	Guiglia
66	MO	Lama Mocogno
67	MO	Maranello
68	MO	Marano s/P
69	MO	Modena
70	MO	Montecreto
71	MO	Montefiorino
72	MO	Montese
73	MO	Palagano
74	MO	Pavullo nel Frignano
75	MO	Pievepelago
76	MO	Polinago
77	MO	Prignano
78	MO	Riolunato
79	MO	San Cesario
80	MO	Savignano s/P
81	MO	Sestola
82	MO	Spilamberto
83	MO	Vignola
84	MO	Zocca
85	PC	Agazzano
86	PC	Alseno
87	PC	Bettola
88	PC	Bobbio
89	PC	Caminata
90	PC	Caorso
91	PC	Carpaneto
92	PC	Castell'Arquato
93	PC	Cerignale
94	PC	Coli
95	PC	Corte Brugnatella

N prog	Provincia	Comune
96	PC	Farini
97	PC	Ferriere
98	PC	Gazzola
99	PC	Gropparello
100	PC	Lugagnano
101	PC	Morfasso
102	PC	Nibbiano
103	PC	Ottone
104	PC	Pecorara
105	PC	Pianello V.T.
106	PC	Piozzano
107	PC	Ponte dell'Olio
108	PC	Travo
109	PC	Vernasca
110	PC	Zerba
111	PC	Ziano
112	PR	Albareto
113	PR	Bardi
114	PR	Bedonia
115	PR	Berceto
116	PR	Bore
117	PR	Borgo val di Taro
118	PR	Calestano
119	PR	Compiano
120	PR	Corniglio
121	PR	Felino
122	PR	Fidenza
123	PR	Fornovo di Taro
124	PR	Langhirano
125	PR	Lesignano de' Bagni
126	PR	Medesano
127	PR	Monchio delle Corti
128	PR	Neviano degli Arduini
129	PR	Noceto
130	PR	Palanzano
131	PR	Pellegrino Parmense
132	PR	Salsomaggiore Terme
133	PR	Sissa Trecasali
134	PR	Solignano
135	PR	Tizzano Val Parma
136	PR	Terenzo
137	PR	Tornolo
138	PR	Traversetolo
139	PR	Valmozzola

N prog	Provincia	Comune
140	PR	Varano de' Melegari
141	PR	Varsi
142	RE	Cavriago
143	RE	Baiso
144	RE	Bibbiano
145	RE	Busana
146	RE	Canossa
147	RE	Carpineti
148	RE	Casalgrande
149	RE	Casina
150	RE	Castellarano
151	RE	Castelnovo Nei Monti
152	RE	Collagna
153	RE	Ligonchio
154	RE	Quattro Castella
155	RE	Ramiseto
156	RE	Reggio Emilia
157	RE	Rubiera
158	RE	San Polo
159	RE	Scandiano
160	RE	Toano
161	RE	Vetto
162	RE	Vezzano sul Crostolo
163	RE	Viano
164	RE	Villa Minozzo
165	RN	Casteldelci
166	RN	Coriano
167	RN	Gemmano
168	RN	Maiolo
169	RN	Mondaino
170	RN	Monte Colombo
171	RN	Montefiore Conca
172	RN	Montegridolfo
173	RN	Montescudo
174	RN	Pennabilli
175	RN	Riccione
176	RN	Rimini
177	RN	Saludecio
178	RN	San Leo
179	RN	Sant'Agata Feltria
180	RN	Santarcangelo
181	RN	Talamello
182	RN	Poggio Torriana
183	RN	Verucchio

6.2 Modulo di domanda di Contributo Autonoma Sistemazione



DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

a seguito degli eventi atmosferici verificatisi tra l'ultima decade del mese di dicembre 2013 e il 31 marzo 2014 nel territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze penali previste agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __/__/____
NAZIONALITA'	
COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	
TEL. _____	

(N.B. : *barrare le caselle che ricorrono*)

INDIRIZZO E DATI CATASTALI (Foglio, mappa e subalterno) DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

L'ABITAZIONE E' STATA SGOMBERATA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI ATMOSFERICI DEL _____ (indicare il giorno e il mese dell'evento)

DATA PROVVEDIMENTO DI SGOMBERO ___ / ___ / ___

DATA DI EVACUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ___ / ___ / ___

TITOLO IN BASE AL QUALE SI OCCUPAVA L'ABITAZIONE SGOMBERATA:

- 1) proprietà
- 2) locazione (specificare se alloggio Acer. SI NO)
- 3) altro _____ (specificare: es. usufrutto, uso, comodato d'uso gratuito)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ALLA DATA DEGLI EVENTI ATMOSFERICI, RISULTANTE DAL CERTIFICATO STORICO DELLO STATO DI FAMIGLIA (Tabella 1)

Nr. Progr	Cognome	Nome	Data di nascita	Codice Fiscale	Età superiore ai 65 anni SI/NO	Portatore di handicap o disabile con invalidità non inferiore al 67% SI/NO
1						
2						
3						
4						
5						

ALLA DATA DEGLI EVENTI ATMOSFERICI NELL'ABITAZIONE SGOMBERATA IN CUI ERA STABILITA LA RESIDENZA ANAGRAFICA, DIMORAVA ABITUALMENTE

- tutto il nucleo
- parte del nucleo _____ (indicare il numero progressivo corrispondente al/i componente/i della Tabella 1)

SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE DEL NUCLEO FAMILIARE:

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco della casella di riferimento da barrare il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

1. nell'abitazione sgomberata (Nr. Progr. _____)
2. altra abitazione in locazione (Nr. Progr. _____)
3. altra abitazione in comodato d'uso (Nr. Progr. _____)
4. presso amici e parenti (Nr. Progr. _____)
5. roulotte, camper e soluzioni simili (Nr. Progr. _____)
6. strutture ricettive con oneri a carico della P.A. (Nr. Progr. _____)



7. alloggio ACER (Nr. Progr. _____)
8. presso il datore di lavoro (Nr. Progr. _____)
(per lavoro a servizio intero)
9. alloggio in affitto con oneri a carico della P.A. (Nr. Progr. _____)
10. altra abitazione, in proprietà, usufrutto, uso, anche pro quota, nello stesso comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr. Progr. _____)
11. altra abitazione, in proprietà, usufrutto, uso, anche pro quota, in un comune confinante con quello in cui è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr. Progr. _____)
12. altro (specificare.....) (Nr. Progr. _____)

INDIRIZZO DELLA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE:

Via/Piazza _____ n. _____
Comune _____ Prov _____

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco di ciascun indirizzo il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

Via/Piazza _____ n. _____
Comune _____ Prov _____ n. progr _____

Via/Piazza _____ n. _____
Comune _____ Prov _____ n. progr _____

Via/Piazza _____ n. _____
Comune _____ Prov _____ n. progr _____

Il nucleo familiare ha la disponibilità, a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto, uso) anche pro quota, di altra abitazione libera e agibile nello stesso comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata o in un comune confinante:

SI (dalla data _____) NO

I LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

sono stati avviati SI (in data _____) NO

sono ultimati SI (data fine lavori _____) NO

Il rientro nell'abitazione è già avvenuto: SI (in data _____) NO

Il rientro nell'abitazione è previsto per la data del _____

Nome e cognome del Direttore dei lavori (se già nominato): _____

Indirizzo _____ tel _____

LEGGERE CON ATTENZIONE:

1. Il richiedente il contributo è tenuto a leggere con attenzione la direttiva del Commissario delegato che disciplina i criteri, le procedure e i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione principale.
2. Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare, ovvero senza l'intervento o l'intermediazione della pubblica amministrazione con spese a carico di questa.
3. La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000). Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ed è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
4. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

7 Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario e ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale.

7.1 Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario.

In applicazione dell'art. 10 dell'OCDPC n. 174/2014 è possibile accantonare una quota dello stanziamento assegnato sulla base delle stime effettuate dall'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Infatti, al fine di un'indicazione analitica delle spese è necessario attivare specifiche procedure e ricognizioni, coinvolgendo le Amministrazioni Pubbliche interessate.

Sulla base delle stime si può proporre all'interno del Piano un accantonamento per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario per un importo pari a € 400.000,00.

Il Commissario, ai fini del riconoscimento delle prestazioni straordinarie del personale delle Pubbliche Amministrazioni, effettuerà una ricognizione dei relativi oneri presso gli Enti interessati e ne darà successiva comunicazione al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

7.2 Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale.

Nell'imminenza degli eventi sono stati impiegati per le attività di primo soccorso e assistenza alla popolazione ingenti risorse del volontariato.

Sulla base delle stime si può proporre all'interno del Piano un accantonamento per il:

- ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale per un importo pari a € 50.000,00;

Il Commissario, ai fini del riconoscimento delle voci sopraindicate predisporrà la necessaria documentazione di rendicontazione.

8 Interventi non strutturali: raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza

Gli eventi che si sono manifestati nel periodo ultima decade di dicembre 2013 - marzo 2014 nei territori colpiti della Regione Emilia Romagna hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate.

- a) i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- b) i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della dovuta pianificazione d'emergenza, con particolare riferimento a piani di evacuazione urgenti per le aree interessate dai dissesti in atto o comunque perimetrate in quanto ad elevato rischio.

Al riguardo si rammenta la necessità di dare puntuale applicazione alle indicazioni fornite con nota del Direttore dell'Agazia regionale di Protezione Civile del 7 giugno 2013. n. prot. 2013.0008527.

- c) i Comuni, ferme restando le Prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;

- mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

9 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

9.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano nel rispetto delle normative nazionale e regionale vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

L'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 174/2014, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità in capo ai soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 27 dicembre 2014, salvo proroga deliberata dal Consiglio dei Ministri, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe autorizzate dall'articolo 4 dell'OCDPC n. 174/2014, nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Per gli interventi di pertinenza della Direzione Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, realizzati direttamente dai Servizi Tecnici di Bacino o indirettamente per il tramite di Enti locali e Consorzi di Bonifica (L.R. n. 22/2000), le disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 6200/2000, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali, non si applicano nella parte in cui si fa riferimento a quelle del Responsabile del Servizio protezione Civile; pertanto l'approvazione di progetti, atti e documenti ivi previsti è effettuata dai competenti dirigenti del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica o dei Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti sulla base del riparto delle competenze specificate in detta determinazione.

Per l'approvazione dei progetti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L. R. n. 42/1984 si applicano le disposizioni di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-finanziaria e funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere preventivamente richiesti.

9.2 Conferenza dei servizi

Al fine di acquisire gli assensi comunque denominati sui progetti, i soggetti attuatori possono ricorrere alla conferenza di servizi la cui convocazione, anche per via telematica, deve pervenire alle amministrazioni interessate sette giorni prima della convocazione.

Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.

I pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga all'art. 16, commi 1, 2, 3 e 4, della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere resi dalle amministrazioni entro dieci giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

9.3 Termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere affidati entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e devono essere ultimati entro 12 mesi successivi all'affidamento.

9.4 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

Per le voci non presenti nei prezzari regionali, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 163/2006 e relativo regolamento di attuazione.

9.5 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o degli interventi da eseguirsi in economia e

delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi; relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici e spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati i compensi incentivanti - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 7-ter dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 163/2006 aggiunto dall'articolo 13-bis della legge n. 114 del 11 agosto 2014, di conversione del decreto-legge n. 90 del 24 giugno 2014. A tal fine i soggetti attuatori, sulla base del regolamento da essi approvato in applicazione del comma 7-bis dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 163/2006, aggiunto dal predetto articolo 13-bis, provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% dell'importo netto dei lavori a base di gara o dell'importo concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Il restante 20% del 2%, destinato ai sensi del comma 7-quater dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 163/2006 aggiunto dal predetto articolo 13-bis ai progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori

o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 90, comma 1, lett. b), del citato decreto legislativo n. 163/2006 e successive modificazioni. Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. c), del medesimo decreto, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda, per i compensi incentivanti, una percentuale inferiore all'80% del 2%, si dovrà fare riferimento al limite indicato in detto regolamento.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

9.6 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del decreto legislativo n. 163/2006.

9.7 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata in corrispondenza di due date prefissate: entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

9.8 Modalità di erogazione dei finanziamenti

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 5824, istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna ed intestata "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 174/2013".

La somma spettante, nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, può essere liquidata, su richiesta del relativo soggetto attuatore, in un'unica soluzione oppure con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'85% della somma spettante; i SAL possono ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 9.5 rese da affidatari di eventuali incarichi esterni alle strutture tecniche del soggetto attuatore;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, compresi i compensi incentivanti per prestazioni tecniche di cui al punto 9.5.

La richiesta delle predette somme deve essere effettuata dal Legale rappresentante dell'Ente o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo n. 4 della Legge n. 241/1990 e smi, e va corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo n. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, utilizzando l'applicazione web "Tempo reale" che si trova all'indirizzo internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm

La dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere debitamente sottoscritta nel rispetto di quanto previsto dall'articolo n. 38 del richiamato DPR n. 445/2000 e smi.

Le autocertificazioni, una volta compilate e confermate, devono essere firmate ed inviate tramite il protocollo informatico interoperabile all'Agenzia regionale di protezione civile, quale struttura di supporto al Commissario delegato, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle dichiarazioni sostitutive, sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

Nel caso in cui l'intervento sia stato eseguito in amministrazione diretta, il soggetto attuatore, ove abbia sostenuto spese per l'acquisizione di beni e/o servizi connessi ai lavori eseguiti con tale procedura, dovrà trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile apposita richiesta di trasferimento delle somme spettanti nei limiti del finanziamento previsto, corredata di atto amministrativo con cui si provvede alla descrizione puntuale degli interventi effettuati, dei relativi oneri e degli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (denominazione ditta emittente, n. fattura/ricevuta fiscale, data di emissione, importo al netto e al lordo dell'IVA), nonché all'approvazione della spesa.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti provvede:

- a) l'Agenzia regionale di protezione civile, per gli interventi diversi da quelli su opere idrauliche di bonifica e di difesa del suolo;
- b) il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica o il Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente (STB) della Regione Emilia Romagna, per gli interventi realizzati direttamente dagli STB o indirettamente dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 22/2000 e della determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 6200/2000, come modificata con determinazione n. 368/2010;
- c) il Servizio regionale Difesa del suolo, della costa e bonifica, per gli interventi realizzati dai Consorzi di bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984 e della determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2000, come modificata con determinazione n. 368/2010;

Per gli interventi di cui alle precedenti lettere b) e c) il soggetto attuatore trasmette al Servizio regionale competente, ai fini della redazione dell'atto di liquidazione:

- 1 copia della perizia/progetto (alla prima richiesta di pagamento);
- originale ed 1 copia del verbale di consegna lavori (nel caso di richiesta di acconto);
- originale e 1 copia della fattura (per i Consorzi di Bonifica, 2 copie conformi della fattura);
- originale e 1 copia dello stato di avanzamento lavori (per i Consorzi di Bonifica, 2 copie conformi);
- originale e 1 copia del certificato di pagamento (per i Consorzi di Bonifica, 2 copie conformi);
- originale ed 1 copia del certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- 2 copie del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- 2 copie conformi del contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- 2 copie della comunicazione del conto corrente dedicato ex art. 3 della L. n. 136/2010.

Il Servizio regionale competente provvede ad adottare l'atto di liquidazione e a trasmettere, ai fini dell'emissione degli ordinativi di pagamento, all'Agenzia regionale di protezione civile la documentazione di cui sopra.

Per gli interventi di competenza di A.I.PO, il Servizio regionale Difesa del suolo, della costa e bonifica provvede ad adottare l'atto di liquidazione e trasmette, ai fini dell'emissione degli ordinativi di pagamento, all'Agenzia regionale di protezione civile la documentazione di cui sopra.

L'Agenda regionale di protezione civile cura l'emissione degli ordinativi di pagamento delle somme spettanti per tutti gli interventi.

Per l'erogazione del finanziamento a valere sulle risorse allocate nei bilanci di altri enti o dei medesimi soggetti attuatori, questi ultimi provvederanno secondo le disposizioni organizzative ed amministrativo-contabili di riferimento.

9.8.1 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi di cui al capitolo 5 del Piano da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, che non può essere inferiore al 15% della somma spettante, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

In particolare i Comuni in qualità di enti attuatori per interventi che riguardano centri e i nuclei abitati interessati dai dissesti in atto o comunque perimetrati come aree ad elevato rischio o abitati da consolidare, dovranno predisporre specifici piani di evacuazione urgenti.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'85% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà liquidata a seguito degli adempimenti previsti nel presente punto.

9.9 Economie

Le eventuali economie maturate tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

In caso di interventi cofinanziati, le spese e le eventuali economie maturate sono ripartite proporzionalmente alle diverse fonti di finanziamento. La percentuale di riparto si determina nel seguente modo:

importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, diviso l'importo totale previsto nel quadro tecnico-economico del progetto esecutivo dell'intervento, o di sua variante, al netto della quota - a carico del soggetto attuatore - eccedente il limite del 10% per spese generali e tecniche e/o il limite del 2% per compensi incentivanti.

9.10 Procedure di controllo

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statale e regionale vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

l'Agenzia regionale di Protezione Civile provvede alla verifica a campione di carattere amministrativo – contabile e di congruità economica nella misura di almeno il 10% degli interventi finanziati. Sono esclusi dalla verifica gli interventi in materia idraulica, di bonifica e difesa del suolo, per la cui erogazione dei finanziamenti si provvede dietro presentazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale.

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con atto del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile.

La verifica **di congruità economica** è diretta ad accertare la congruità della spesa in riferimento ai prezzari regionali o, per le voci ivi non previste, attraverso l'analisi prezzi.

La verifica amministrativo – contabile è di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell'applicazione "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia, copia conforme all'originale della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni. Essa è diretta all'esame della seguente documentazione:

- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- progetto o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle o note pro-forma.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto eventualmente già percepito dal soggetto attuatore.

10 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 3 OCDPC 174/2014: 9 milioni e 700 mila euro

QUADRO DELLA SPESA

Interventi a valere sull'OCDPC n. 174/2014

Interventi di somma urgenza già realizzati o in corso (cap 4)		450.000
Interventi urgenti (cap 5 par. 5.1)		8.368.000
Accantonamento CAS (cap 6)		432.000
Accantonamento prestazioni lavoro straordinario (cap.7 par. 7.1)		400.000
Accantonamento per Ripristino mezzi e attrezzature colonna mobile regionale (cap. 7 par. 7.2)		50.000
TOTALE		9.700.000

11 Ulteriori necessità finanziarie per dare piena attuazione all'art. 1 dell'OCDPC 174/2014

Come dettagliato nel Capitolo 2, gli eccezionali eventi meteo-idro-geologici in parola hanno provocato notevoli danni alle infrastrutture pubbliche, ai beni privati e alle attività produttive.

Una stima completa dei fabbisogni finanziari relativi al patrimonio pubblico e privato e alle attività produttive è attualmente in corso, come previsto dagli artt. 5, 6, 7, 8 e 9 dell'OCDPC n. 174/2014.

E' doveroso evidenziare che il Commissario incaricato, nel corso dell'attività istruttoria per la predisposizione del presente piano, ha raccolto proposte e verificato la necessità di ulteriori interventi urgenti rispetto a quelli indicati ai capitoli 3, 4 e 5, riconducibili alle priorità indicate alle lettere a), b), c) dell'art. 1 dell'OCDPC 174/2014.

Innanzitutto gli interventi urgenti già eseguiti con finanziamenti regionali o degli Enti locali, che non trovano copertura finanziaria nelle risorse rese disponibili dall'Ordinanza, ammontano complessivamente a circa € 11.400.000.

Inoltre sono stati segnalati ulteriori interventi urgenti per complessivi circa € 5.500.000 specificamente motivati dalla necessità di messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi, e la necessità di fronteggiare o evitare situazioni di pericolo o maggiore danno, a persone e cose.

Particolarmente delicata risulta la situazione di diversi abitati, della viabilità provinciale, comunale e statale, nelle aree collinari e montane della Regione.

La mancata realizzazione di questi interventi, oltre ai gravi disagi per la popolazione ed alla possibilità di ulteriori e più gravi danni nel prossimo periodo autunnale, sta provocando pesanti conseguenze al delicato sistema economico e sociale dell'Appennino emiliano-romagnolo.

In sintesi, da tale attività istruttoria risulta che la necessità finanziaria per dare completa attuazione a quanto previsto alle lettere a), b) e c) del comma 3, all'art. 1 della citata Ordinanza, ammonta complessivamente a circa **26 milioni** di euro.

Rispetto a tale necessità l'attuale copertura finanziaria è assicurata limitatamente ad € 16.990.614 (di cui 8.818.000 OCDPC 174/2014 e 8.172.614 art. 10 L.R. 1/2005).

Per tale ragione, si segnala al Capo Dipartimento della Protezione Civile la necessità di un ulteriore stanziamento, in particolare per la realizzazione di interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e a cose.

Interventi finanziati con risorse OCDPC 174/2014 (Capp. 4 e 5)		8.818.000
Interventi finanziati con risorse della L.R. 1/2005 (Cap. 3)		7.172.614
Interventi in corso di finanziamento con risorse della L.R. 1/2005 (Cap. 3)		1.000.000
Interventi di somma urgenza e urgenti finanziati finanziati con risorse degli Enti Locali (Allegato 2)		3.200.604
Ulteriori interventi urgenti richiesti dagli Enti Locali (Allegato 3)		5.724.500
TOTALE		25.915.718

12 Elenco dei comuni colpiti

Nel seguente elenco sono riportati i comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra l'ultima decade del mese di dicembre 2013 e il mese di marzo 2014.

I Comuni sono stati individuati sulla base delle segnalazioni pervenute nell'imminenza degli eventi dai comuni stessi, dalle province, dai Servizi Tecnici di Bacino, dai Consorzi di Bonifica e dai gestori dei servizi pubblici essenziali.

Tabella 12.1 Elenco dei comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra l'ultima decade del mese di dicembre 2013 e il mese di marzo 2014

N prog	Provincia	Comune
1	BO	Anzola Emilia
2	BO	Baricella
3	BO	Bologna
4	BO	Borgo Tossignano
5	BO	Budrio
6	BO	Camugnano
7	BO	Casalecchio di Reno
8	BO	Casalfiumanese
9	BO	Castel d'Aiano
10	BO	Castel del Rio
11	BO	Castel di Casio
12	BO	Castel San Pietro Terme
13	BO	Castenaso
14	BO	Castiglione dei Pepoli
15	BO	Fontanelice
16	BO	Gaggio Montano
17	BO	Granaglione
18	BO	Grizzana Morandi
19	BO	Imola
20	BO	Lizzano in Belvedere
21	BO	Loiano
22	BO	Marzabotto
23	BO	Medicina
24	BO	Monghidoro
25	BO	Monte San Pietro
26	BO	Monterenzio
27	BO	Monzuno
28	BO	Ozzano

N prog	Provincia	Comune
29	BO	Pianoro
30	BO	Porretta Terme
31	BO	S. Benedetto Val di Sambro
32	BO	Sala Bolognese
33	BO	San Lazzaro di Savena
34	BO	Sasso Marconi
35	BO	Valsamoggia
36	BO	Vergato
37	BO	Zola Predosa
38	FC	Bagno di Romagna
39	FC	Borghi
40	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole
41	FC	Cesena
42	FC	Cesenatico
43	FC	Civitella di Romagna
44	FC	Dovadola
45	FC	Forlì
46	FC	Galeata
47	FC	Meldola
48	FC	Mercato Saraceno
49	FC	Modigliana
50	FC	Portico S. Benedetto
51	FC	Predappio
52	FC	Premilcuore
53	FC	Rocca S.Casciano
54	FC	Roncofreddo
55	FC	S.Sofia
56	FC	Sarsina
57	FC	Sogliano al R.
58	FC	Tredozio
59	MO	Castelnuovo Rangone
60	MO	Castelvetro
61	MO	Fanano
62	MO	Fiumalbo
63	MO	Formigine
64	MO	Frassinoro
65	MO	Guiglia
66	MO	Lama Mocogno
67	MO	Maranello
68	MO	Marano s/P
69	MO	Modena
70	MO	Montecreto
71	MO	Montefiorino
72	MO	Montese

N prog	Provincia	Comune
73	MO	Palagano
74	MO	Pavullo nel Frignano
75	MO	Pievepelago
76	MO	Polinago
77	MO	Prignano
78	MO	Riolunato
79	MO	San Cesario
80	MO	Savignano s/P
81	MO	Sestola
82	MO	Spilamberto
83	MO	Vignola
84	MO	Zocca
85	PC	Agazzano
86	PC	Alseno
87	PC	Bettola
88	PC	Bobbio
89	PC	Caminata
90	PC	Caorso
91	PC	Carpaneto
92	PC	Castell'Arquato
93	PC	Cerignale
94	PC	Coli
95	PC	Corte Brugnatella
96	PC	Farini
97	PC	Ferriere
98	PC	Gazzola
99	PC	Gropparello
100	PC	Lugagnano
101	PC	Morfasso
102	PC	Nibbiano
103	PC	Ottone
104	PC	Pecorara
105	PC	Pianello V.T.
106	PC	Piozzano
107	PC	Ponte dell'Olio
108	PC	Travo
109	PC	Vernasca
110	PC	Zerba
111	PC	Ziano
112	PR	Albareto
113	PR	Bardi
114	PR	Bedonia
115	PR	Berceto
116	PR	Bore

N prog	Provincia	Comune
117	PR	Borgo val di Taro
118	PR	Calestano
119	PR	Compiano
120	PR	Corniglio
121	PR	Felino
122	PR	Fidenza
123	PR	Fornovo di Taro
124	PR	Langhirano
125	PR	Lesignano de' Bagni
126	PR	Medesano
127	PR	Monchio delle Corti
128	PR	Neviano degli Arduini
129	PR	Noceto
130	PR	Palanzano
131	PR	Pellegrino Parmense
132	PR	Salsomaggiore Terme
133	PR	Sissa Trecasali
134	PR	Solignano
135	PR	Tizzano Val Parma
136	PR	Terenzo
137	PR	Tornolo
138	PR	Traversetolo
139	PR	Valmozzola
140	PR	Varano de' Melegari
141	PR	Varsi
142	RE	Cavriago
143	RE	Baiso
144	RE	Bibbiano
145	RE	Busana
146	RE	Canossa
147	RE	Carpineti
148	RE	Casalgrande
149	RE	Casina
150	RE	Castellarano
151	RE	Castelnovo Nei Monti
152	RE	Collagna
153	RE	Ligonchio
154	RE	Quattro Castella
155	RE	Ramiseto
156	RE	Reggio Emilia
157	RE	Rubiera
158	RE	San Polo
159	RE	Scandiano
160	RE	Toano

N prog	Provincia	Comune
161	RE	Vetto
162	RE	Vezzano sul Crostolo
163	RE	Viano
164	RE	Villa Minozzo
165	RN	Casteldelci
166	RN	Coriano
167	RN	Gemmano
168	RN	Maiolo
169	RN	Mondaino
170	RN	Monte Colombo
171	RN	Montefiore Conca
172	RN	Montegridolfo
173	RN	Montescudo
174	RN	Pennabilli
175	RN	Riccione
176	RN	Rimini
177	RN	Saludecio
178	RN	San Leo
179	RN	Sant'Agata Feltria
180	RN	Santarcangelo
181	RN	Talamello
182	RN	Poggio Torriana
183	RN	Verucchio

13 Allegati

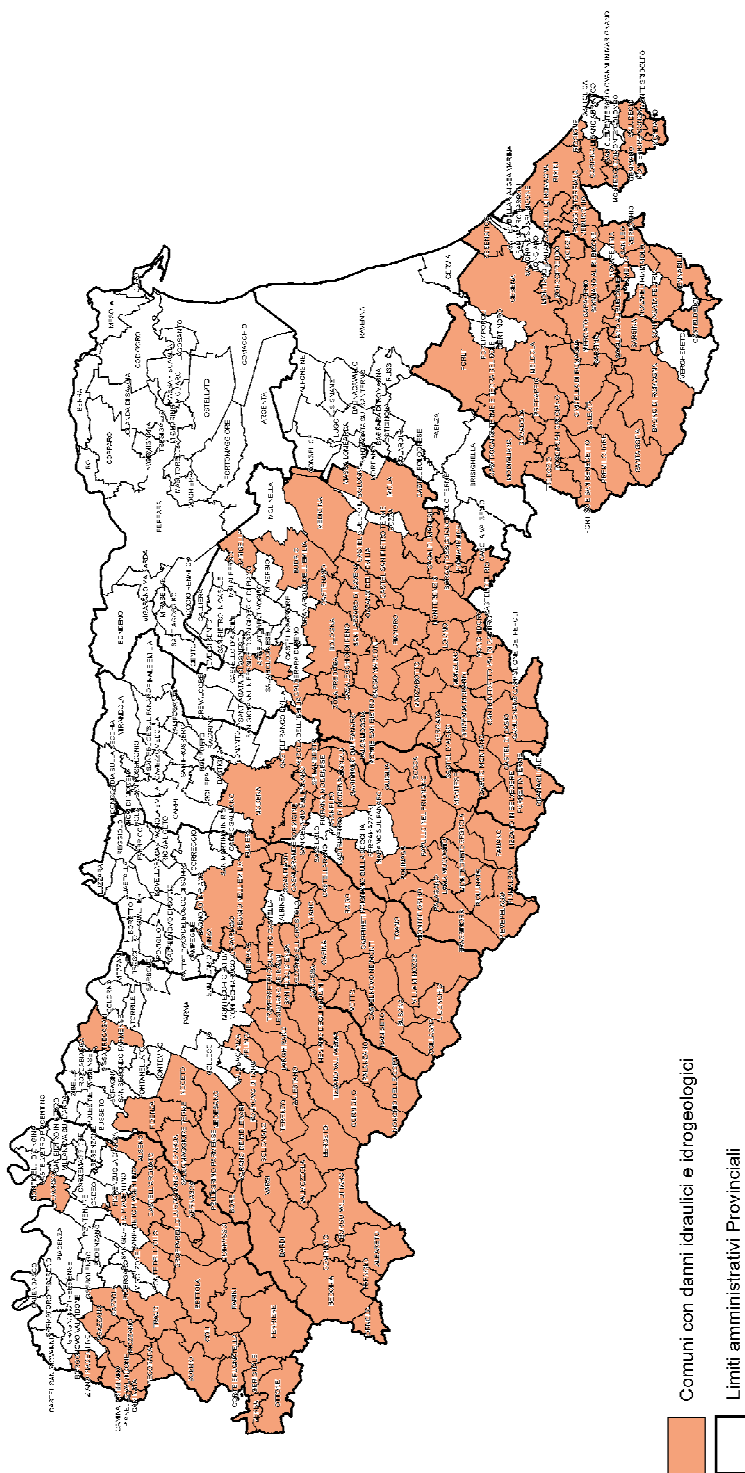
- Allegato 1: Mappa dei Comuni colpiti
- Allegato 2: Tabella interventi di somma urgenza e urgenti finanziati finanziati con risorse degli Enti Locali
- Allegato 3: Tabella ulteriori interventi urgenti richiesti dagli Enti Locali

13.1 Allegato 1: Mappa dei Comuni colpiti

ALLEGATO 1



MAPPA DEI COMUNI COLPITI DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE
DALL'ULTIMA DECADE DI DICEMBRE 2013 AL 31 MARZO 2014



13.2 Allegato 2: Tabella interventi di somma urgenza e urgenti finanziati con risorse degli Enti Locali

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
1	BO	Vari	Provincia	Varie località	20 interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità provinciale interessata da movimenti franosi	940.436,47
2	BO	Bologna	Comune	Via di Sabbiuino tra i civici 6 e 8	Intervento di messa in sicurezza ed indagini, lavori di drenaggio e sistemazioni provvisorie dell'area - percorso pedonale provvisorio per mt. 200	77.511,30
3	BO	Camugnano	Comune	Varie località	4 interventi di somma urgenza ripristino viabilità comunale	29.500,00
4	BO	Castel d'Aiano	Comune	Macchione - frazione Casigno	Ripristino transitabilità provvisoria	8.500,00
5	BO	Gaggio Montano	Comune	Varie località	5 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	53.000,00
6	BO	Granaglione	Comune	Casa Boni-Casa Calistri	Lavori di somma urgenza per il ripristino della strada e alleggerimento della parte franata dalla scarpata	8.000,00
7	BO	Grizzana Morandi	Comune	Puzzola - Ronco	Pronto intervento per allargamento viabilità alternativa in corrispondenza del tratto eroso dal dissesto sito in loc. Puzzola - Ronco	5.000,00
8	BO	Grizzana Morandi	Comune	Carviano - Cà Baldi Vimignano	2 pronti interventi per il ripristino della viabilità comunale	5.000,00
9	BO	Loiano	Comune	Via San Vincenzo Calvane	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	10.000,00
10	BO	Loiano	Comune	Via Raighera pressi di Raighera	Regimazione provvisoria delle acque superficiali e ricarica inerte sulla strada per ripristino della transitabilità	2.200,00
11	BO	Marzabotto	Comune	Panico	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del ponte di Panico danneggiato	2.440,00
12	BO	Marzabotto	Comune	Varie località	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle strade comunali interrotte o parzialmente interrotte	14.786,40
13	BO	Monghidoro	Comune	Ca de Marchi - Casale	2 interventi urgenti per ripristino viabilità comunale	15.000,00
14	BO	Monte San Pietro	Comune	Via Lavino 83 - loc Calderino	Lavori urgenti di manutenzione delle botole del sistema fognario interessato da fango e melma	9.028,00
15	BO	Sala Bolognese	Comune	Bagno di Piano - Castel Campeggi	Intervento urgente di pulizia degli argini del fiume Reno dalla località Bagno di Piano alla località Castel Campeggi	2.500,00

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
16	BO	San Benedetto Val di Sambro	Comune	Varie località	6 interventi di somma urgenza per ripristino della viabilità comunale con posa di materiale inerte, drenaggi superficiali, rimozione materiale franato	50.000,00
17	BO	Valsamoggia	Comune	Savigno	Intervento di somma urgenza per lo spostamento sede stradale e fornitura di materiale lapideo	3.000,00
18	BO	Vergato	Comune	Riola Castelnuovo - Ca' d'Ambrosio	2 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	10.000,00
19	FC	Borghi	Comune	Guado del Trebbo via Castellaro	2 pronti interventi per il ripristino immediato della transitabilità	4.468,97
20	FC	Cesena	Comune	Montevecchio	Interventi di somma urgenza per la salvaguardia degli edifici interessati dalla frana di Montevecchio	90.000,00
21	FC	Cesena	Comune	Varie località	3 interventi di somma urgenza per il ripristino del transito di diverse strade comunali	100.000,00
22	FC	Civitella di Romagna	Comune	Varie località	2 pronti interventi per il ripristino del transito della viabilità comunale	5.500,00
23	FC	Dovadola	Comune	Montepaolo	Intervento di somma urgenza per il ripristino del transito della viabilità comunale	9.000,00
24	FC	Galeata	Comune	Varie località	5 interventi di somma urgenza per il ripristino del transito della viabilità comunale	5.000,00
25	FC	Meldola	Comune	Varie località	13 interventi di somma urgenza per il ripristino del transito della viabilità comunale e rimozione di materiale in corrispondenza di attraversamenti	21.947,40
26	FC	Predappio	Comune	Montemaggiore	Intervento di somma urgenza per il ripristino del transito della viabilità comunale	10.000,00
27	FC	Rocca S.Casciano	Comune	Varie località	3 interventi di somma urgenza per il ripristino del transito della viabilità comunale	11.000,00
28	FC	Sarsina	Comune	Varie località	15 interventi di somma urgenza per il ripristino del transito della viabilità comunale	44.500,00
29	FC	Sogliano al R.	Comune	Varie località	7 interventi di somma urgenza per il ripristino del transito della viabilità comunale	26.585,00
30	MO	Vari	Provincia	Varie località	4 interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità provinciale interessata da movimenti franosi	139.000,00
31	MO	Frassinoro	Comune	Casa Bartoletti	Intervento di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	4.651,40
32	MO	Montefiorino	Comune	Fosso di Porcinago SC Caldana - Grovaieda	2 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	5.310,60
33	MO	Fanano	Comune	Le Ghiaie	Intervento di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla strada comunale per Ospitale	10.000,00

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
34	PC	Vari	Provincia	Varie località	33 interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità provinciale interessata da movimenti franosi	138.600,00
35	PC	Bettola	Comune	Varie località	5 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	18.500,00
36	PC	Bobbio	Comune	Fasso	Lavori di somma urgenza per l'apertura della strada comunale di Fasso	6.509,92
37	PC	Carpaneto	Comune	Varie località	4 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	51.600,00
38	PC	Corte Brugnatella	Comune	Villari	Intervento di somma urgenza con rimozione materiale franato per mantenere aperta la Strada comunale con attività produttive	5.000,00
39	PC	Farini	Comune	Frodolo - Forani - Groppo	2 interventi di somma urgenza con rimozione materiale franato per mantenere aperta le Strade comunali con attività produttive	68.000,00
40	PC	Lugagnano	Comune	Varie località	5 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	16.700,00
41	PC	Piozzano	Comune	Varie località	3 pronti interventi per il ripristino della viabilità comunale	3.000,00
42	PC	Ponte dell'Olio	Comune	Varie località	5 pronti interventi per il ripristino della viabilità comunale	25.888,22
43	PR	Langhirano	Unione Montana Appennino Parma Est	Case Sandrini	Lavori di somma urgenza per strada comunale di Case Sandrini	99.400,00
44	PR	Vari	Provincia	Varie località	7 interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità provinciale interessata da movimenti franosi	372.935,00
45	PR	Bedonia	Comune	SC Anzola - Revoletto SC Montarsiccio	2 interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità comunale	20.000,00
46	PR	Berceto	Comune	Casaselvatica Mulino di Bergotto Case Findone	2 interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità comunale	34.820,08
47	PR	Borgo val di Taro	Comune	Boceto - Masarino	2 interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità comunale	30.000,00
48	PR	Langhirano	Comune	Varie località	5 interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità comunale	51.011,00
49	PR	Lesignano de' Bagni	Comune	Varie località	5 interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità comunale	34.160,00
50	PR	Medesano	Comune	Varie località	11 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	27.325,00
51	PR	Neviano degli Arduini	Comune	Varie località	8 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	49.640,00
52	PR	Noceto	Comune	Via Gabbiano	Pronto intervento per il ripristino della viabilità comunale	6.435,22
53	PR	Pellegrino Parmense	Comune	Varie località	6 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	8.828,30
54	PR	Tizzano Val Parma	Comune	Moragnano - Pietta	2 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	9.000,00

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
55	PR	Tornolo	Comune	Varie località	4 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	15.500,00
56	PR	Valmozzola	Comune	Varie località	3 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	13.500,00
57	PR	Varano de' Melegari	Comune	Cimitero di Montesalvo SC Maneia - Tommasoni	2 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	6.700,00
58	PR	Varsi	Comune	Varie località	4 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	11.150,00
59	RE	Vari	Provincia	Varie località	14 interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità provinciale interessata da movimenti franosi	175.310,42
60	RE	Canossa	Comune	Casalino - Roncovetro	2 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	2.200,00
61	RE	Carpineti	Comune	Le Macchie di Colombaia via Quercioli	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità	85.000,00
62	RE	Casina	Comune	Varie località	4 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	12.165,00
63	RE	Castellarano	Comune	Via Barcaroli - Via Lorano	2 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	2.361,25
64	RE	Ramiseto	Comune	SC Cerreggio - Bosco	Lavori di somma urgenza di ripristino transito e messa in sicurezza della Strada Comunale di Cerreggio	35.000,00
65	RE	Vetto d'Enza	Comune	Strada Comunale Casalecchio - Castellaro	Intervento di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	8.000,00
66	RE	Vezzano sul Crostolo	Comune	Pederghnano Casola	2 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	11.500,00
67	RE	Villa Minozzo	Comune	Roncomezzano Rescadore	2 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale	6.000,00
68	RN	Monte Colombo	Comune	Varie località	Interventi urgenti per pulizia fossi stradali e ripristino viabilità	6.000,00

3.200.604,95

13.3 Allegato 3: Tabella ulteriori interventi urgenti richiesti dagli Enti Locali

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
1	BO	Budrio - Medicina - Castel San Pietro	Servizio Tecnico Bacino Reno	Torrente Quaderna - Nucleo abitato Ca' Fiume di Sora - Strada provinciale N. 48 Castelli Guelfi	Ripresa smottamenti corpo arginale e chiusura tane nel torrente Quaderna	300.000,00
2	BO	Camugnano	Servizio Tecnico Bacino Reno	Capoluogo (abitato da consolidare legge 445/1908)	Monitoraggio delle situazioni critiche nell'abitato installazione stazione fissa di controllo	100.000,00
3	BO	Castenaso - Budrio	Servizio Tecnico Bacino Reno	Torrente Idice tratto di III categoria	Adeguamento sezioni di deflusso tramite svassi, con estrazione di materiale e ripristino ambientale.	250.000,00
4	BO	Gaggio Montano	Comune	Montecchi-Silla	Interventi di consolidamento del movimento franoso di Silla Montecchi. Secondo stralcio funzionale.	120.000,00
5	BO	Grizzana Morandi	Comune	Puzzola - Ronco	Intervento urgente di sistemazione della frana in loc. Ronco-Puzzola - secondo stralcio	160.000,00
6	FC	Cesena	Servizio Tecnico Bacino Romagna	Montevecchio	Intervento di consolidamento del movimento di versante in località Montevecchio - Secondo stralcio	50.000,00
7	FC	Civitella di Romagna	Comune	Castagnolo	Interventi di somma urgenza sulla strada comunale Castagnolo al fine di evitare l'isolamento della frazione- secondo stralcio	50.000,00
8	FC	Civitella di Romagna	Comune	Voltre-Seguno - strada comunale	Opere di sostegno a valle della strade e sistemazione carreggiata	52.000,00
9	FC	Dovadola	Comune	Montepaolo	Consolidamento della scarpata a valle con realizzazione di pali e della scarpata di monte con reti che favoriscano l'inerbimento.	89.000,00
10	FC	Predappio	Comune	Montemaggiore - strada comunale	Intervento di consolidamento del movimento franoso	80.000,00
11	FC	Roncofreddo	Comune	Via Doccia	Lavori di sistemazione movimento franoso	200.000,00
12	FC	Sarsina	Comune	Segutano	Rispristino Strada S.Martino Pagno	50.000,00
13	FC	Sogliano al R.	Romagna Acque	Cà Alessi	Costruzione di drenaggi e ricostruzione della scarpata e della sede stradale con opere di sostegno	50.000,00

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
14	MO	Frassinoro	Servizio Tecnico Bacino Po	via Fondovalle Dolo confine Montefiorino	Lavori urgenti per il consolidamento della scarpata in frana che interessa la strada comunale Fondovalle Dolo - secondo stralcio.	200.000,00
15	MO	Montese	Servizio Tecnico Bacino Po	S. Giacomo Maggiore - Via San Rocco	Lavori urgenti per il consolidamento dell'abitato di S. Giacomo - secondo stralcio	50.000,00
16	MO	Palagano	Comune	Cà d'Andrea frz Susano- via Lamalunga - via La Fontana	Ripristino viabilità in due situazioni che insistono sulla stessa strada	170.000,00
17	MO	Pavullo nel Frignano	Comune	via Pratolino - Fraz. Miceno	Lavori urgenti di ripristino viabilità e messa in sicurezza	50.000,00
18	PC	Bobbio	Comune	Fasso	Ripristino della strada comunale di Fasso	50.000,00
19	PC	Castell'Arquato	comune	Monterosso	Sistemazione strada vicinale di uso pubblico in loc. Monterosso	15000
20	PC	Cerignale	Comune	strada comunale cerignale-casale	Ripristino della strada comunale Cerignale-Casale	30.000,00
21	PC	Coli	Comune	Scagli	Ripristino della strada comunale Scagli-Costa-Rodi	50.000,00
22	PC	Corte Brugnatella	Comune	Villari	Ripristino della scarpata di monte della strada comunale	30.000,00
23	PC	Corte Brugnatella	Servizio Tecnico Bacino Po	Marsaglia	Lavori urgenti per il consolidamento e ripristino delle opere di difesa idraulica nel F. Trebbia, in corrispondenza dell'attraversamento del centro urbano di Marsaglia - secondo stralcio	145.000,00
24	PC	Farini	Servizio Tecnico Bacino Po	Sassi Neri (capoluogo)	Lavori urgenti di consolidamento del movimento franoso dei Sassi Neri per la messa in sicurezza della viabilità comunale e provinciale; delle infrastrutture a rete di acqua e gas e dell'alveo del Torrente Nure - secondo stralcio	190.000,00
25	PC	Ferriere	Provincia	Strada provinciale n. 654R di Val Nure. Km 67+100 (EX 67+400)	Ripristino e consolidamento del corpo stradale alla progressiva km 67+100	40.000,00
26	PC	Lugagnano	Comune	Loc. Colombarola Avogadri	Ripristino della strada comunale Chiavenna	13.500,00
27	PC	Morfasso	Comune	S.C. Sartori - Guselli	Ripristino della strada comunale	50.000,00
28	PC	Ottone	Comune	Ottone Capoluogo	Intervento urgente di sistemazione del movimento franoso in destra del rio ventra a ridosso del serbatoio GPL a servizio della rete di distribuzione gas di Ottone.	30.000,00
29	PC	Pecorara	Comune	Pecorara	Intervento di ripristino della strada Pecorara vecchia-Martonago e Saliceto-Cognolo	40.000,00

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
30	PC	Piozzano	Servizio Tecnico Bacino Po	Case Colombari-Case Fagioli	Lavori urgenti di consolidamento ed indagini e monitoraggio del movimento franoso di Case Fagioli, per la messa in sicurezza dell'abitato, della viabilità comunale per Case Colombari ed il T. Luretta di Monteventano, in località Case Colombari-Case Fagioli - secondo stralcio	100.000,00
31	PC	Ponte dell'Olio	Comune	Saviano	Intervento di ripristino della strada comunale n. 23	40.000,00
32	PC	Travo	Comune	Quaraglio	Intervento di ripristino della strada comunale di quaraglio	30.000,00
33	PC	Vernasca	Comune	Vezzolacca	Intervento urgente di sistemazione delle scarpate di monte e di valle della strada di accesso alla frazione (sono due fenomeni diversi).	50.000,00
34	PC	Vernasca	Provincia	Strada Provinciale n. 56 di Borla. Km 2+600-11+300-12+600	Interventi urgenti di ripristino e consolidamento del corpo stradale alle progressive 2+600, 11+300 e 12+600 - secondo stralcio	50.000,00
35	PC	Zerba	Comune	Torre di Pei	Interventi urgenti di ripristino della strada comunale all'interno del centro abitato	30.000,00
36	PR	Calestano	Provincia	SP15 di Calestano al km27+500 in loc. Tavolana	Ricostruzione corpo stradale, regimazione acque e opere di sostegno a valle della strada	70.000,00
37	PR	Salsomaggiore Terme	Comune	Marzano	Intervento di messa in sicurezza mediante la realizzazione di un drenaggio profondo, del consolidamento scarpata, e del ripristino sottofondo e manto stradale	30.000,00
38	PR	Tizzano Val Parma	Comune	Vari	Interventi urgenti per il ripristino delle viabilità comunali interrotte e danneggiate da dissesti	200.000,00
39	PR	Tizzano Val Parma	Provincia	SP665R Massese al km 34+200 in loc. Cisone	Interventi di ripristino della viabilità e stabilizzazione versanti	100.000,00
40	PR	Tornolo	Comune	SC Santa Maria del Taro - Squeri	Interventi urgenti per realizzazione di pista di accesso, costruzione di muro a gravità in massi per un'altezza di 2 m circa e per la rimanente altezza mediante palificate in legno, ricostruzione della banchina stradale	50.000,00
41	PR	Varano de' Melegari	Comune	Strada Comunale di Maneia - Tommasoni	Ripristino della viabilità e riassetto idrogeologico	50.000,00
42	RE	Bibbiano	Comune	Via Comunale Curtatone - Case Catalani - Invaso Buraccione	Rifacimento della condotta di scarico dell'invaso con idonea condotta in tubi di cemento autoportanti Diam. 100 e relativi pozzetti di ispezione e salto di quota	60.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale.
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
43	RE	Canossa	Comune	Casalino	Messa in sicurezza strada Borgo di Casalino	55.000,00
44	RE	Carpineti	Comune	Le Macchie di Colombaia via Quercioli	Intreventi urgenti di ripristino della viabilità - secondo stralcio	185.000,00
45	RE	Casalgrande	Comune	Dinazzano	Interventi urgenti di contenimento movimento franoso, regimazione delle acque e risagomatuiria di versante	250.000,00
46	RE	Castellarano	Comune	Strada Comunale Via Barcaroli	Interventi di ripristino, tutela e consolidamento di vari tratti della strada comunale via barcaroli	30.000,00
47	RE	Castelnovo ne' Monti	Comune	Loc. Pavoni	Interventi per la realizzazione dei primi drenaggi urgenti per l'allontanamento delle acque	70.000,00
48	RE	Collagna	Comune	Collagna	Intervento urgente per ripristinare la viabilità	20.000,00
49	RE	Ligonchio	Comune	Montecagno "Str. Comunale Via Montecisa 4"	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale via montecisa di accesso all'abitato di Montecagno	200.000,00
50	RE	Ramiseto	Comune	SC Cerreggio - Bosco	Lavori di somma urgenza di ripristino transito e messa in sicurezza della strada comunale di Cerreggio	35.000,00
51	RE	Ramiseto	Provincia	SP15 km 11+700 incrocio per Taviano	Realizzazione di opere di sostegno a valle della sede stradale, di drenaggi profondi e sistemazione della scarpata di valle	250.000,00
52	RE	Toano	Comune	Bivio Provinciale - Vogno	Lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza del transito lungo la strada comunale: Bivio provinciale - Vogno	100.000,00
53	RE	Vetto d'Enza	Comune	Strada Comunale Caiolla	Interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale per Caiolla	300.000,00
54	RE	Vezzano sul Crostolo	Comune	Pollecchia	Ricostruzione struttura viaria e rimodellam.versanti	15.000,00
55	RE	Viano	Comune	Strada Comunale Vronco-Castello Q.La	Rimodellamento versanti, ricostruz. struttura viaria	100.000,00
56	RN	San Leo	Servizio Tecnico Bacino Romagna	San Leo	Primi interventi di messa in sicurezza per la stabilizzazione dell'accumulo detritico e delle opere di contenimento esistenti - Secondo stralcio	200.000,00
57	RN	San Leo	Servizio Tecnico Bacino Romagna	San Leo	Integrazione e manutenzione del sistema di monitoraggio Rupe di San Leo	100.000,00
58	RN	San Leo	Servizio Tecnico Bacino Romagna	San Leo	Approfondimento conoscitivo geologico – geotecnico sulla rupe di San Leo	250.000,00

5.724.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2014/756

IN FEDE

Maurizio Mainetti